



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 28 settembre 2023**



## ANBI Emilia Romagna

27/09/2023 Redacon	"Diga e sicurezza idraulica per tutto il territorio"	1
--------------------	--	---

## Consorzi di Bonifica

28/09/2023 Libertà Pagina 18	Silenzio sul Brugnato «Dobbiamo muoverci»	2
27/09/2023 TeleReggio	Elezioni del Consorzio della Bonifica Renana	3
28/09/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 12	Urne aperte da lunedì a domenica	4
28/09/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 12	Bonifica La carica degli industriali «Diga da 100 milioni di metri...	5
28/09/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 41	San Polo Motociclista resta ferito nell'incidente stradale con un'auto	7
28/09/2023 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	ELEZIONI CONSORZIO DI BONIFICA EMILIA...	8
27/09/2023 ilrestodelcarlino.it	Bonifica, si va alle urne: "No alle opere faraoniche. Sì a...	9
27/09/2023 ilrestodelcarlino.it	"Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici"	11
27/09/2023 Reggionline	Elezioni Bonifica Emilia	12
27/09/2023 sulpanaro.net	Liste civiche Pd Bassa modenese: "Aggiornare la programmazione sulla...	13
27/09/2023 sulpanaro.net	Gibertoni (Gruppo Misto): La Regione dica quanti pesci sono morti nei...	14
28/09/2023 La Nuova Ferrara Pagina 42	Con Internazionale l'informazione è qui	15

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

28/09/2023 Gazzetta di Parma Pagina 16	Aipo e Adbpo Generare valore pubblico sostenibile	17
28/09/2023 Gazzetta di Parma Pagina 17	Enza, al via il «Contratto di fiume»	18
27/09/2023 gazzettadiparma.it	Efficacia e sostenibilità delle pubbliche amministrazioni: a Parma...	19
27/09/2023 ParmaDaily.it	Al plesso universitario di via Del Prato un seminario AIPo sulla pubblica...	21
28/09/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 22	A Boretto scoppia la polemica Confagricoltura contro il progetto di...	23
28/09/2023 cronacaqui.it	Pinerolo: un altro stop per l'ex Türck e il recupero ora è a...	25

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

27/09/2023 Comunicato stampa	Cambiamenti climatici e salute a concorso: IMMAGINI SUL MONDO CHE CAMBIA	26
27/09/2023 Comunicato stampa	Giornata della Trasparenza, confronto sul valore della P.A.	27

## Acqua Ambiente Fiumi

28/09/2023 Gazzetta di Parma Pagina 12	Pronti i finanziamenti per la nuova ciclovia del torrente	28
28/09/2023 Gazzetta di Parma Pagina 44	«Riqualificare» la Parma	29
27/09/2023 Reggio2000	Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali...	30
27/09/2023 Reggio2000	Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena	31
27/09/2023 Modena2000	Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali...	32
27/09/2023 Sassuolo2000	Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali...	33
28/09/2023 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7	L'alluvione Bonaccini: " Rischio che i fondi calino"	34
27/09/2023 Bologna2000	Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali...	35
27/09/2023 Bologna2000	Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena	36

28/09/2023 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 8	
<b>Alluvione, strade ancora chiuse al 53%</b>	37
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 48	
<b>Burana, presto i lavori del ponte «Stanziato oltre un milione di...</b>	38
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 52	
<b>Rete fognaria, finito l'adeguamento Spesi quasi due milioni di euro</b>	39
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Burana, presto i lavori del ponte: "Stanziato oltre un milione di euro"</b>	40
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 46	
<b>«Manutenzione fiumi trascurata e tagli al bilancio della</b>	41
28/09/2023 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 36	
<b>Casolana, la luce in fondo al tunnel Lepore: «Sarà riaperta a...</b>	42
27/09/2023 <b>RavennaNotizie.it</b>	
<b>La vegetazione presente nell'alveo del fiume</b>	44
27/09/2023 <b>Forlì 24 Ore</b>	
<b>Alluvione, il Comune di Forlì: "Varati i primi verbali di somma...</b>	45
27/09/2023 <b>Forlì Today</b>	
<b>Alluvione, varati i primi verbali dei lavori di somma urgenza: oltre 4...</b>	46
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 34	
<b>Al Comune rimborsi da 4 milioni</b>	47
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 35	
<b>La frana della discordia San Benedetto, ora...</b>	48
28/09/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 35	
<b>Messa in sicurezza la Faentina «Ma servono 2 milioni per...</b>	50
28/09/2023 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 11	
<b>Alluvione, primi verbali di somma urgenza: oltre 4 milioni per pagare...</b>	52
27/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Il commissario nelle zone devastate. I cittadini dei Romiti al generale:...</b>	54
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Riasfaltata via Barabana. E cresce l'argine dell'</b>	56
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Al Comune rimborsi da 4 milioni</b>	57
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>La frana della discordia. San Benedetto,...</b>	58
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>Messa in sicurezza la Faentina: "Ma servono 2 milioni per rifarla"</b>	59
28/09/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<b>"Manutenzione fiumi trascurata e tagli al bilancio della</b>	61

## "Diga e sicurezza idraulica per tutto il territorio"

Ugo Franceschini, candidato con la Lista n. 1 e consigliere in carica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, interviene sulle elezioni del Consiglio di Amministrazione della Bonifica Emilia Centrale. "La sicurezza idraulica di tutto il territorio provinciale - afferma - è certamente una priorità da cui la gestione del Consorzio di Bonifica non può prescindere. La foga elettorale non la deve offuscare - ribadisce Franceschini. Il nostro programma della Lista n. 1, come ha più volte ribadito il portavoce Lorenzo Catellani, abbraccia l'intero territorio e non solo una zona. Come sempre sostenuto, noi lavoreremo con decisione per arrivare alla realizzazione di una diga a usi plurimi per soddisfare il fabbisogno d'acqua della Val d'Enza e, al contempo, vogliamo aumentare il livello di sicurezza idraulica a tutela dei cittadini, attraverso l'impiego di nuove tecnologie, per incrementare il valore ambientale, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, anche rendendola disponibile in primavera per contenere i danni da gelate". "In questo momento di grandi cambiamenti climatici - ribadisce Franceschini - governare pensando alla sicurezza idraulica, per noi della Lista n. 1, significa, ad esempio, ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per pianura e montagna, città e campagne". I candidati della lista n.1 'La Bonifica del fare', che si propone alle elezioni per il Consorzio di Bonifica dal 2 all'8 Ottobre, sono espressione di Cia Reggio Emilia e Modena, Coldiretti Reggio Emilia e Modena, Lapam Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense. "Anche il termine laghetti è stato più volte strumentalizzato, prima e durante questa campagna elettorale - commenta Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti reggiana. La parola 'laghetti' è contenuta in un piano nazionale, voluto e messo a punto da Coldiretti e Anbi, che ha posto l'attenzione di tutti sulla globale carenza idrica e sul fatto che oggi in Italia si trattiene solo l'11% dell'acqua piovana. Il piano - chiarisce Corchia - offre risposte mirate alle specifiche esigenze e necessità territoriali con soluzioni determinanti per molte aree dove non è possibile effettuare grandi invasi. A Reggio Emilia - continua il direttore di Coldiretti - le condizioni sono tali per cui non si può prescindere dalla realizzazione di una diga in val d'Enza in tempi brevi. Nel frattempo però - conclude Corchia - la carenza idrica non scompare per magia e deve essere gestita al meglio per tutelare i cittadini e prima ancora le produzioni delle aziende agricole che garantiscono cibo".



Redacon

**"Diga e sicurezza idraulica per tutto il territorio"**



09/27/2023 11:59

Ugo Franceschini, candidato con la Lista n. 1 e consigliere in carica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, interviene sulle elezioni del Consiglio di Amministrazione della Bonifica Emilia Centrale. "La sicurezza idraulica di tutto il territorio provinciale - afferma - è certamente una priorità da cui la gestione del Consorzio di Bonifica non può prescindere. La foga elettorale non la deve offuscare - ribadisce Franceschini. Il nostro programma della Lista n. 1, come ha più volte ribadito il portavoce Lorenzo Catellani, abbraccia l'intero territorio e non solo una zona. Come sempre sostenuto, noi lavoreremo con decisione per arrivare alla realizzazione di una diga a usi plurimi per soddisfare il fabbisogno d'acqua della Val d'Enza e, al contempo, vogliamo aumentare il livello di sicurezza idraulica a tutela dei cittadini, attraverso l'impiego di nuove tecnologie, per incrementare il valore ambientale, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, anche rendendola disponibile in primavera per contenere i danni da gelate". "In questo momento di grandi cambiamenti climatici - ribadisce Franceschini - governare pensando alla sicurezza idraulica, per noi della Lista n. 1, significa, ad esempio, ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per pianura e montagna, città e campagne". I candidati della lista n.1 'La Bonifica del fare', che si propone alle elezioni per il Consorzio di Bonifica dal 2 all'8 Ottobre, sono espressione di Cia Reggio Emilia e Modena, Coldiretti Reggio Emilia e Modena, Lapam Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense. "Anche il termine laghetti è stato più volte strumentalizzato, prima e durante questa campagna elettorale - commenta Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti reggiana. La parola 'laghetti' è contenuta in un piano nazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021



1

# Silenzio sul Brugno «Dobbiamo muoverci»

Maloberti: «Qui niente acqua in più, ma bruciamo una mole di rifiuti da Genova»

Ha il tono parecchio amareggiato il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti. Non gli torna il silenzio istituzionale tombale sul rilascio dalla diga del Brugno, proprio ora che, tra pochi mesi, scadrà il disciplinare per la concessione che, tradotto, significa dare chance a Piacenza per avere più acqua in Valtrebbia in estate. Ma ovviamente serve avviare una trattativa unitaria, e lui all'orizzonte non la vede: «Anzi la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi nel 2022 avrebbe potuto negoziare visto l'aumento di rifiuti bruciati a Borgoforte da Genova.

Ma non l'ha fatto. Abbiamo più rifiuti e meno acqua. Quest'estate nessuno ha chiesto niente. Nessuno è andato in Liguria ad avviare un confronto serio. Intanto al primo temporale serio pochi giorni fa abbiamo visto il Trebbia aumentare subito perché la diga era piena e ha rilasciato acqua. A Genova non serve tutta quell'acqua ogni estate». Il consigliere delegato Lodovico Albasi ha replicato di conoscere a memoria il disciplinare: «Lo scorso anno ci siamo rivolti a Genova con un progetto già fatto, pronto. Ci hanno messi alla porta. Come sindaco di Travo sono preoccupato. Dobbiamo fare qualcosa tutti, sollecitando il **Consorzio di Bonifica**, l'ente titolato alla partita, le Regioni, Iren».

La presidente della Provincia Monica Patelli ha detto che scriverà in Regione. \_elma.



## Elezioni del Consorzio della Bonifica Renana

Servizio video.



Le elezioni

# Urne aperte da lunedì a domenica

La consultazione elettorale per il rinnovo del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** si svolge da lunedì 2 a domenica 8 ottobre. I seggi saranno aperti dalle 9 alle 17. Si vota la lista non si esprime la preferenza. I cittadini interessati sono 275 mila. Il territorio su cui opera il **Consorzio** misura 3.100 chilometri quadrati con oltre 3.000 ettari di agricoltura stabile. Nel pezzo di fianco, trovate i candidati della Lista numero 2 "Diga e acqua per il territorio" (Confagricoltura Reggio, Confagricoltura Modena, Confagricoltura Parma, Confcooperative Terre di **Emilia** Val d'Enza, Unindustria Reggio e Terra Viva). Ecco quelli della lista numero 1 "La **Bonifica del fare**".

Nella sezione 1: Marco Lamberti, Matteo Vezzani, Andrea Zaldini, Andrea Corradini, Luca Monticelli, Daniele Ferrari; nella sezione 2: Matteo Catellani, Alberto Notari, Giovanni Salvarani, **Fabrizio** Cagni, Paolo Crotti, Maicol Monti, Raffaello Landini, Marco Albarelli; nella sezione 3: Lorenzo Catellani, Andrea Aldrovandi, Valeria Villani, Mario Bottura, Alberto Lugli, Roberto Rizzardi, Ennio Sgarbi; nella sezione 4: Ugo Franceschini, Mauro Bertoni, Mauro Bolondi, Sabrina Spaggiari, Federico Bosco, Guido Giberti, Alberto Berno.

## Bonifica La carica degli industriali «Diga da 100 milioni di metri cubi»

Appello al voto della presidente Anceschi per il rinnovo del **Consorzio**

Reggio Emilia «Una delle ragioni che hanno portato l'associazione a questa scelta è rappresentata dall'interesse per la realizzazione della futura diga sull'Enza e relativo bacino che, come abbiamo avuto modo di rimarcare pubblicamente in più occasioni, riteniamo debba avere una capienza di almeno cento milioni di metri cubi per garantire la fruibilità di usi plurimi (potabile, irriguo/agricolo, industriale, idroelettrico, contenimento delle piene per evitare le esondazioni, ricarica delle falde, sviluppo turistico)». Così la presidente di Unindustria, Roberta Anceschi, suona la carica per la corsa alle prossime elezioni del cda della **Bonifica dell'Emilia Centrale**.

«È importante recarsi a votare, tracciando una croce nella casella sotto il simbolo della lista n° 2 "Diga e acqua per il territorio"», scrive la presidente sulla pagina Facebook degli industriali reggiani. Un post che arriva proprio mentre la tornata elettorale - che prende il via il 2 ottobre e chiamerà al voto 275 mila residenti in 66 Comuni di 5 Province distribuite in 3 Regioni - si accende sul tema della diga di Vetto, al centro di una polemica che ha contrapposto da un lato Lorenzo Catellani, numero uno di Cia Reggio e portavoce della lista n.1 "La **Bonifica del fare**" (espressione delle associazioni di categoria Cia, Coldiretti, Legacoop e Lapam) e dall'altro Marcello Bonvicini, attuale presidente del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** e portavoce di "Diga e acqua per il territorio", lista formata da Confagricoltura Reggio Emilia, Confagricoltura Modena, Confagricoltura Parma, Confcooperative Terre di Emilia Val d'Enza, Unindustria Reggio Emilia e Terra Viva. Nel dettaglio Catellani, ha accusato Bonvicini di non aver mai fatto o detto nulla a favore della costruzione della diga di Vetto. Quest'ultimo ha invece replicato senza esitazione: «Il sottoscritto, nel ruolo di presidente, e tutto il comitato abbiamo lavorato con il massimo impegno per la realizzazione della diga avviando celermente tutte le fasi di nascita del progetto. L'elettore non si lasci ingannare dai comunicati elettorali».

Toni accesi, nel quale si inserisce il post degli industriali, con una chiara indicazione di voto: «Unindustria Reggio Emilia aderisce alla lista numero 2 "Diga e acqua per il territorio", che vede la presenza di un proprio rappresentante: Filippo Gazza dell'azienda Sicem Saga». Il post è corredato da



foto con i candidati e programma. Fra i nomi, la sezione 3: Gazza Filippo, Sartori Erika, Reggiani Mattia, Melioli Lorenzo, Veroni Pier Paolo, Pinetti Lorenzo, Artoni Franco; sezione 4: Bonvicini Marcello, Catellani Luciano, Piccinini Marco, Ferrari Franco, Pedrotti Daniele e Lusuardi Mario.

Quanto alle altre voci del programma, gestione semplificata e trasparente, ammodernamento dei servizi di erogazione dell'acqua alle aziende agricole, tutela ambientale e del suolo, manutenzione e prevenzione dalla zona montana fino ad arrivare alla pianura. R © RIPRODUZIONE RISERVATA.



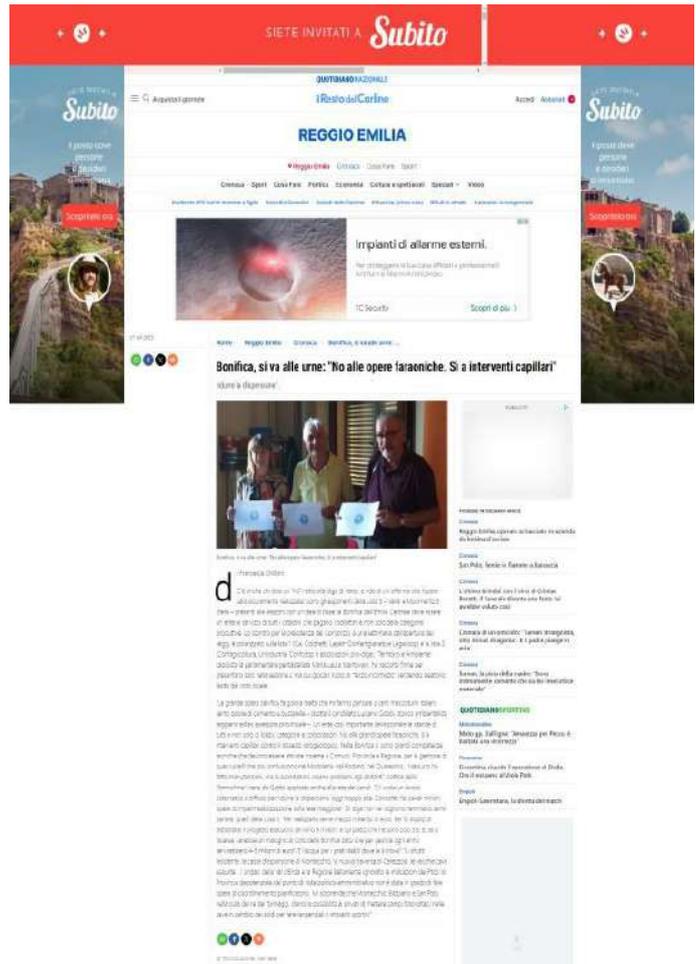
## ELEZIONI **CONSORZIO** DI **BONIFICA** EMILIA CENTRALE

ELEZIONI **CONSORZIO** DI **BONIFICA** EMILIA CENTRALE Dal 2 al 8 ottobre SCEGLI LISTA N. 2 DIGA E ACQUA PER IL TERRITORIO LA NOSTRA COALIZIONE SEGGIO 1 E 2 REGGIO EMILIA - Sede della Bonifica, in Corso Garibaldi 42 SEGGIO 3 CARPI Ufficio Bonifica, Via Montessori 1 NOVI DI MODENA - Polisportiva Roveretana, Via Curiel, 49, Loc. Rovereto sulla Secchia SEGGIO 4 CORREGGIO - Cantina Sociale Emiliawine, Viale Repubblica 21 NOVELLARA - Sala del Comune, Piazza Marconi 1 SEGGIO 5 CASTELNOVO DI SOTTO - Ufficio Bonifica, Piazza 4 Novembre 2 BORETTO Via Colombana GUALTIERI - Centro Sociale Olimpia, via Dante Alighieri 7/A SEGGIO 6 SCANDIANO - Palazzina Lodesani, Via Fogliani 7 SASSUOLO - Ufficio Bonifica, via Cavallotti 132/7 MONTEFIORINO - Sala Gorrieri (sala Teatro) Via Rocca 1 PAVULLO NEL FRIGNANO - Unione dei Comuni del Frignano, Via Giardini 15 SEGGIO 7 BIBBIANO Ufficio Bonifica, Via Ambrosoli 10, Località Barco PUIANELLO - Cinema Eden, Via Teneggi 1 SANT'ILARIO D'ENZA - Centro Mavarta, Via Piave 2 SAN POLO D'ENZA - Sala consiliare, Piazza IV Novembre 1 SEGGIO 8 CASTELNOVO NÉ MONTI - Ufficio Bonifica, Via Bellessere 1/2 CASINA - Sala Consiliare, Piazza IV Novembre 3 e via Zuna Magnani CARPINETI - Sala Consiliare, Piazza Matilde di Canossa 1 VENTASSO, Piazza Primo Maggio 3, Loc. Cervarezza Terme VILLA MINOZZO - Sala Consiliare, Piazza della Pace 1 PALANZANO - Sede Croce Rossa, Strada Bonifacio di Canossa 31 DOVE VOTARE Il contribuente può votare nel seggio assegnato in base alla territorialità, ma è anche consentita la possibilità di votare in un seggio diverso da quello assegnato. I seggi sono aperti continuamente dalle 9.00 alle 17.00. AVVISO A PAGAMENTO

# Bonifica, si va alle urne: "No alle opere faraoniche. Sì a interventi capillari"

La lista numero 3 fa sentire il suo 'no' netto contro la diga di Vetto. L'ambientalista Gobbi: "Serve un lavoro sistematico per ridurre la dispersione".

di Francesca Chilloni C'è anche chi dice un "no" netto alla diga di Vetto, e ride di chi afferma che l'opera sarà sicuramente realizzata. Sono gli esponenti della Lista 3 - Verdi e Movimento 5 Stelle - presenti alle elezioni con un'idea di base: la **Bonifica** dell'Emilia Centrale deve essere un ente al servizio di tutti i cittadini che pagano i bollettini e non solo delle categorie produttive. Lo scontro per la presidenza del **Consorzio**, a una settimana dall'apertura dei seggi, è polarizzato sulla lista 1 (Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e Legacoop) e la lista 2 (Confagricoltura, Unindustria, Confcoop e associazioni pro-diga). 'Territorio e Ambiente', capolista la parlamentare pentastellata Maria Laura Mantovani, ha raccolto firme per presentarsi solo nella sezione 2 ma qui gioca il ruolo di "terzo incomodo", rendendo aleatorio l'esito del voto locale. "La grande opera salvifica fa gola a realtà che mi fanno pensare a certi malcostumi italiani, sento odore di cemento e bustarelle - sbotta il candidato Luciano Gobbi, storico ambientalista reggiano ed ex assessore provinciale -. Un ente così importante deve portare le istanze di tutti e non solo di lobby, categorie e corporazioni. No alle grandi opere faraoniche, sì a interventi capillari contro il dissesto idrogeologico. Nella **Bonifica** ci sono grandi competenze tecniche che devono essere attivate insieme a Comuni, Provincia e Regione, per la gestione di quei ruscelli che poi confluiscono nel Modolena, nel Rodano, nel Quaresimo Nessuno ha fatto manutenzioni, ma le esondazioni creano problemi agli abitanti". L'ottica della "formichina" viene da Gobbi applicata anche alla rete dei canali: "Ci vuole un lavoro sistematico e diffuso per ridurre la dispersione, oggi troppo alta. Condotte nei canali minori, opere di impermeabilizzazione sulla rete maggiore". Di diga non ne vogliono nemmeno sentir parlare, quelli della Lista 3: "Per realizzarla serve mezzo miliardo di euro. Per lo studio di fattibilità e il progetto esecutivo servono 9 milioni, e sul piatto che ne sono solo 3,5. E, se si facesse, sarebbe un macigno al collo della **Bonifica** dato che per gestirla ogni anno servirebbero 4-5 milioni di euro". E l'acqua per i prati stabili dove la si trova? "Si sfrutti l'esistente: le casse d'espansione di Montecchio, la nuova traversa di Cerezzola, le vecchie cave esaurite I sindaci della Val d'Enza e la

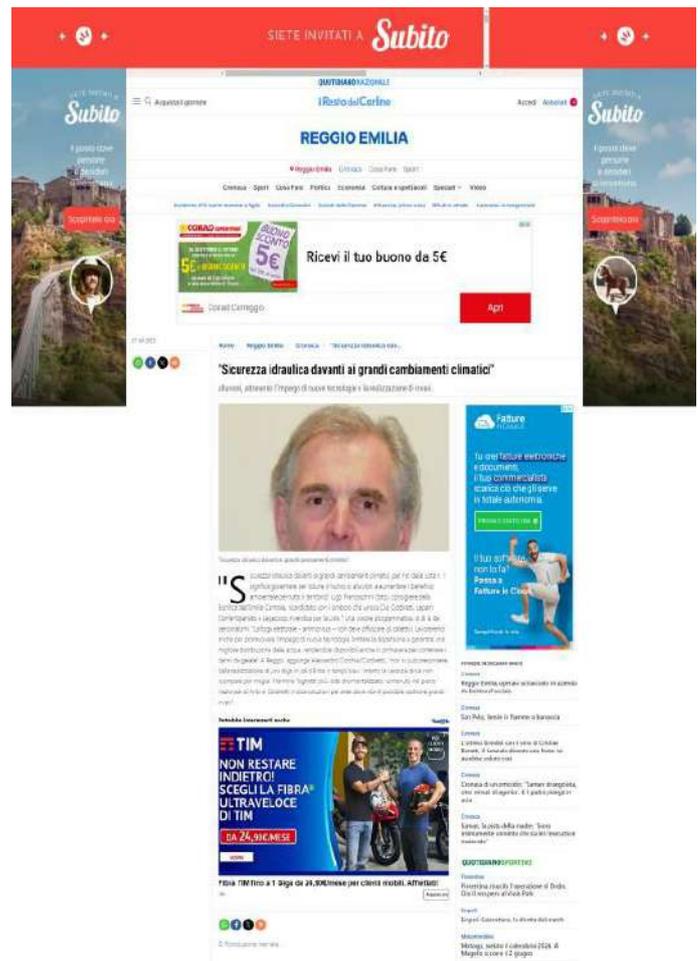


Regione bellamente ignorato le indicazioni del Ptcp; la Provincia depotenziata dal punto di vista politico-amministrativo non è stata in grado di fare opera di coordinamento pianificatorio. Mi sorprende che Montecchio, Bibbiano e San Polo, nella culla del re dei formaggi, diano la possibilità ai privati di mettere campi fotovoltaici nelle cave in cambio dei soldi per fare tangenziali o impianti sportivi".

# "Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici"

*La Lista n.1 di Reggio Emilia promuove una visione programmatica per affrontare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio di alluvioni, attraverso l'impiego di nuove tecnologie e la realizzazione di invasi.*

"Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici, per noi della Lista n. 1 significa governare per ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per tutto il territorio". Ugo Franceschini (foto), consigliere della **Bonifica** dell'Emilia Centrale, ricandidato con il simbolo che unisce Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e Legacoop, rivendica per la Lista 1 una visione programmatica, al di là dei personalismi: "La foga elettorale - ammonisce - non deve offuscare gli obiettivi. Lavoreremo anche per promuovere l'impiego di nuove tecnologie, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, rendendole disponibili anche in primavera per contenere i danni da gelate". A Reggio, aggiunge Alessandro Corchia (Coldiretti), "non si può prescindere dalla realizzazione di una diga in Val d'Enza in tempi brevi. Intanto la carenza idrica non scompare per magia: il termine 'laghetti', più volte strumentalizzato, contenuto nel piano nazionale di **Anbi** e Coldiretti, indica soluzioni per aree dove non è possibile costruire grandi invasi".



## Elezioni Bonifica Emilia Centrale: il programma degli ambientalisti. VIDEO

REGGIO EMILIA - Si avvicina l'appuntamento con le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028 con urne aperte dal 2 all'8 ottobre. Dopo avere presentato i programmi delle liste 1 e 2, ecco il profilo della terza lista denominata "Ambiente-Territorio-La nuova Bonifica". Abbiamo raccolto le voci del candidato Luciano Gobbi e di Duilio Cangiari Leggi e guarda anche Il piano di Cia, Coldiretti, Legacoop e Lapam per la Bonifica e la diga. VIDEO Elezioni Bonifica: gli obiettivi della lista sostenuta da Confagricoltura. VIDEO Elezioni Bonifica, botta e risposta tra Catellani e Bonvicini sul tema diga Elezioni Bonifica: la diga di Vetto spacca il mondo agricolo. VIDEO Reggio Emilia consorzio bonifica Emilia Centrale elezioni bonifica emilia centrale.



Reggionline

**Elezioni Bonifica Emilia Centrale: il programma degli ambientalisti. VIDEO**



09/27/2023 18:24

REGGIO EMILIA - Si avvicina l'appuntamento con le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028 con urne aperte dal 2 all'8 ottobre. Dopo avere presentato i programmi delle liste 1 e 2, ecco il profilo della terza lista denominata "Ambiente-Territorio-La nuova Bonifica". Abbiamo raccolto le voci del candidato Luciano Gobbi e di Duilio Cangiari Leggi e guarda anche Il piano di Cia, Coldiretti, Legacoop e Lapam per la Bonifica e la diga. VIDEO Elezioni Bonifica: gli obiettivi della lista sostenuta da Confagricoltura. VIDEO Elezioni Bonifica, botta e risposta tra Catellani e Bonvicini sul tema diga Elezioni Bonifica: la diga di Vetto spacca il mondo agricolo. VIDEO Reggio Emilia consorzio bonifica Emilia Centrale elezioni bonifica emilia centrale.

# Liste civiche Pd Bassa modenese: "Aggiornare la programmazione sulla prevenzione del rischio idraulico"

*del rischio idraulico sul territorio.*

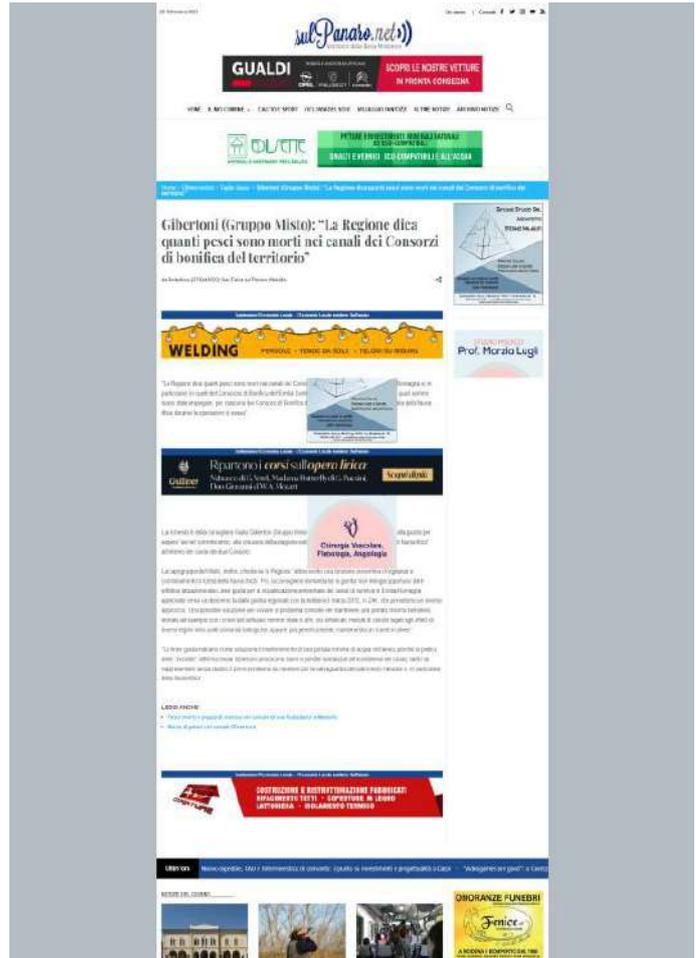
Il Gruppo consigliere 'Liste Civiche - PD' nell'Unione dei Comuni della Bassa Modenese rilancia l'attenzione sul tema degli investimenti volti alla prevenzione del rischio idraulico sul territorio. A firma del capogruppo Paolo Negro e del vicecapogruppo Andrea Ratti, il Gruppo ha depositato un'interrogazione sul tema, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione convocato per venerdì 29 settembre. 'L'impatto dell'ultima alluvione è stato significativo anche sulla rete idraulica del nostro territorio - dichiarano Paolo Negro e Andrea Ratti - Ormai è di indubbia evidenza scientifica che i cambiamenti climatici rendono più frequenti fenomeni estremi, senza tacere del fenomeno della siccità in altri periodi dell'anno. Questo impone anche di aggiornare la programmazione sulla prevenzione del rischio idraulico. Benissimo i 5.9 milioni già assegnati al **Consorzio di Bonifica Burana** per gli interventi post alluvione sulla rete idraulica della Bassa Modenese, gestita dal **Consorzio medesimo**, risorse che consentiranno di riparare i danni e gestire meglio il rischio idraulico nel nostro territorio, per quanto di competenza del **Consorzio**. Ma c'è bisogno di una visione d'insieme degli investimenti in corso e in programmazione sull'intero nostro bacino idraulico, in particolare sull'asta di fiumi Secchia e sul Panaro, stante la costante delle 'piene' destinate a non diminuire alla luce dei cambiamenti climatici che impongono una rilettura della prevenzione del rischio idraulico nel territorio. Per questo chiediamo quanti e quali siano gli investimenti in corso nel nostro bacino idraulico ed in particolare, da parte di AIPO, sull'asta dei fiumi Secchia e Panaro, con quali tempistiche di completamento, e soprattutto quanti e quali siano gli ulteriori investimenti programmati, con quali risorse e con quali tempi saranno attivati'.



Redazione

## Gibertoni (Gruppo Misto): La Regione dica quanti pesci sono morti nei canali dei Consorzi di bonifica del territorio

"La Regione dica quanti pesci sono morti nei canali dei Consorzi di bonifica del territorio dell'Emilia-Romagna e, in particolare, in quelli del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, quale vigilanza sia stata attuata e quali somme siano state impiegate, per ciascuno dei Consorzi di Bonifica del territorio dell'Emilia-Romagna, a tutela della fauna ittica durante le operazioni di svaso'. La richiesta è della consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) che ha presentato un'interrogazione alla giunta per sapere 'se nel corrente anno, alla chiusura della stagione estiva, si siano verificati episodi di moria di fauna ittica' all'interno dei canali dei due Consorzi. La capogruppo del Misto, inoltre, chiede se la Regione 'abbia svolto una funzione preventiva di vigilanza e coordinamento a tutela della fauna ittica'. Poi, la consigliera domanda se la giunta 'non ritenga opportuno dare effettiva attuazione alle Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna, approvate ormai un decennio fa dalla giunta regionale con la delibera 5 marzo 2012, n. 246, che prevedono un diverso approccio: 'Una possibile soluzione per ovviare al problema consiste nel mantenere una portata minima nell'alveo, stimata ad esempio con i criteri del deflusso minimo vitale o altri, più sofisticati, metodi di calcolo legati agli effetti di diversi regimi idrici sulle comunità biologiche, oppure, più genericamente, mantenendo un tirante in alveo". "Le linee guida indicano come soluzione il mantenimento di una portata minima di acqua nell'alveo, perché la pratica delle 'asciutte'- afferma Giulia Gibertoni- provocano danni e perdite sostanziali all'ecosistema dei canali, tanto da rappresentare senza dubbio il primo problema da risolvere per la salvaguardia del patrimonio naturale e, in particolare, della fauna ittica'. LEGGI ANCHE



Redazione

# Con Internazionale l'informazione è qui

**Ferrara** Da domani a domenica torna il festival Gulinelli: «La città sarà una grande redazione» Trent'anni in trenta parole, è atteso anche Zerocalcare Questa sera all'Abbado spazio al concerto dei Kula Shaker

1 Nicola Stochino Internazionale torna a **Ferrara**. Da domani a domenica la città diventerà capitale dell'informazione con il festival del giornalismo che da anni porta migliaia di persone in città. Questa sera all'Abbado il concerto dei Kula Shaker chiude i conti con **Ferrara** Sotto le Stelle e anticipa il festival. «Trent'anni in trenta parole», è questo lo slogan scelto dalla rivista che quest'anno spegne 30 candele e che per festeggiare con i propri lettori e appassionati organizza una serie di 30 incontri che hanno come titolo un'unica parola. Conferenze, dialoghi o conversazioni a più voci, tenuti da autrici e autori provenienti da tutto il mondo, tutti eventi nati da un'idea, un tema o un fatto che ha segnato la storia di questi ultimi 3 decenni. Sono 170 gli ospiti attesi in città, di 25 paesi diversi, per un totale di oltre 180 ore di programmazione.

Il programma «Si parte venerdì mattina nel Cortile del Castello Estense con "Potere" - ha annunciato ieri in conferenza Chiara Nielsen, direttrice editoriale - per parlare delle verità nascoste della storia dell'Italia, e si finisce domenica pomeriggio al Teatro Comunale con "Lotta", per capire insieme all'autore di fumetti Zerocalcare come è cambiata l'espressione del dissenso e del conflitto sociale. In mezzo un lungo percorso che attraversa il pianeta e arriva fino allo spazio». In programma anche appuntamenti fuori porta organizzati nei comuni di Cento e Portomaggiore e diverse attività, workshop e conferenze realizzati in collaborazione con numerose realtà del territorio tra cui l'Università di **Ferrara**, Arci **Ferrara**, **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e l'organizzazione nazionale Medici Senza Frontiere.

Spazio anche ai racconti di chi Internazionale lo vive quotidianamente, attraverso 12 incontri che vedranno protagonisti i giornalisti e reporter che ogni giorno pubblicano mantengono aggiornata la rivista. «Venerdì sera - ha continuato la direttrice Nielsen - è in programma uno spettacolo di stand up comedian tenuto dall'attrice e autrice Luisa Merloni in cui verrà affrontato il tema del patriarcato. Sperimenteremo poi nuovi format come il reporter slam in cui 5 giornalisti saliranno sul palco uno dopo l'altro e in 10 minuti ciascuno racconteranno la propria inchiesta. Alla fine, attraverso una votazione del pubblico in sala, verrà decretata l'inchiesta vincente». Grande attenzione agli abbonati che quest'anno avranno la possibilità di accedere ad incontri riservati oltre che a poter assistere gli eventi da posti

The collage shows several pages from the 'LA RUSSOLA WEEKEND' supplement. The top left page features an article titled 'Bevilacqua Tortellone grande protagonista Spazio anche alle rane fritte'. The top right page features an article titled 'Madonna Boschi Salama da sugo da oggi in tavola Si cena accanto alle ex elementari'. The central page is a large advertisement for the 'Con Internazionale l'informazione è qui' festival, with the headline 'Ferrara Da domani a domenica torna il festival Gulinelli: «La città sarà una grande redazione»'. Below the headline, there are several columns of text providing details about the festival, including the slogan 'Trent'anni in trenta parole' and the dates 'Da domani a domenica'. The bottom of the collage features an advertisement for 'DELTADRENI Snc dal 1986', a company specializing in agricultural services like drainage and irrigation systems, with contact information for their office in Fontanelargine, Ferrara.

riservati. «Ci aspettano tre giorni in cui **Ferrara** verrà trasformata in un'immensa redazione - ha dichiarato l'assessore alla cultura Marco Gulinelli - e sarà il ritrovo per molti giornalisti e appassionati di tutto il mondo. Il festival di Internazionale è anche un'occasione per aprire alla città diversi monumenti storici come lo spazio dell'ex refettorio del complesso di San Paolo, Casa Romei e il Museo Archeologico».

L'apertura Si comincerà come da tradizione all'Apollo con l'inaugurazione alle 10.30. Alle 11 spazio a "Il futuro è già qui": il lavoro, la sanità, l'intrattenimento, la scuola, la sicurezza e l'informazione. Come l'intelligenza artificiale sta cambiando le vite degli europei tra opportunità e rischi. Programma: [www.internazionale.it](http://www.internazionale.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Montechiarugolo Incontro domani a Villa Vignazza

## Enza, al via il «Contratto di fiume»

Domani alle 17, a Villa la Vignazza a Montechiarugolo in via Resga 3bis, si terrà l'incontro organizzato dall'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** con il supporto di Regione Emilia Romagna, in occasione del quale sarà sottoscritto, tra tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati alla gestione integrata, condivisa e corresponsabile della Valle dell'Enza, il documento di intenti che segnerà formalmente l'avvio del percorso decisionale partecipato per la definizione di un **Contratto di fiume «Valle dell'Enza»**.

Questa intesa preliminare sancirà la volontà e l'impegno da parte delle diverse espressioni della comunità fluviale dell'Enza, in forma organizzata, a lavorare insieme per costruire una visione comune di sviluppo sostenibile per il proprio territorio, a partire dal suo corso d'acqua, quale bene comune e capitale naturale fondativo e fondamentale per una crescita capace di coniugare esigenze ambientali, economiche e sociali e che consegnerà alle generazioni future un luogo dove sia bello vivere.

L'importanza di questo momento sarà sottolineata dalla concomitante organizzazione del primo forum di informazione pubblica del Contratto di Fiume per la Valle dell'Enza, quale momento di iniziale coinvolgimento del pubblico interessato rispetto alle attività che andranno ad animare il processo del **Contratto di fiume** nei prossimi mesi. L'evento sarà occasione per illustrare motivazioni, finalità e organizzazione del Contratto di Fiume, nonché le modalità di partecipazione attiva previste nell'ambito dello stesso. Il **Contratto di fiume** è uno strumento volontario per programmare in modo strategico e negoziato azioni tese alla gestione sostenibile delle risorse idriche, alla tutela di specie e habitat e alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e allo sviluppo locale. La partecipazione all'incontro è aperta su invito ai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del Documento di intenti e, previa registrazione (il termine è già scaduto martedì), a tutti i residenti della Valle dell'Enza interessati.

r.c.

**Gazzetta di Parma** | 28 settembre 2023 | 17

**PROVINCIA**  
I nostri territori  
presso **abacino** nel territorio di

**Galluccio**  
Jurea Zaffali  
e i cittadini  
di Formello 1999

**Mondiale del Fungo, nuove regole: vince chi raccoglie più rifiuti**  
Alla gara anche i parmigiani della Compagnia del Boletus «Il bosco va rispettato»

**7 e 8 ottobre**  
A Cerreto Laghi  
la raccolta  
e un convegno

**Lago Santo Porcino**  
da quasi due chili

**Montechiarugolo** Incontro domani a Villa Vignazza  
**Enza, al via il «Contratto di fiume»**

**Borghetto**  
Cena gentile  
alla Botta

**Chiave di 10,10**  
Il Comune di Chiave di Comelico Superiore...

**Borghetto**  
Cena gentile  
alla Botta

**Chiave di 10,10**  
Il Comune di Chiave di Comelico Superiore...

## Efficacia e sostenibilità delle pubbliche amministrazioni: a Parma un seminario promosso da AIPo e AdbPo

Yahoo! Calendar L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo "Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?" che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E. Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici. Dopo i saluti delle **Autorità** interverranno il Rettore Paolo Andrei, il

Presidente di AIPo, Gianluca Comazzi, il Direttore di AIPo Gianluca Zanichelli, Filippo Cambareri (Dirigente AIPo), Marco Ferretti e Monica Cocconi dell'Università di Parma, Pasquale Criscuolo (Direttore generale Comune di Parma), Grazia Zeppa (Revisore legale AIPo), Giovanna Vizzuso (RPCT AIPo), Marco Granelli (Presidente nazionale di Confartigianato), Carlo Bucci (Presidente gruppo edili dell'UPI - Parma), Andrea Dossi (Università Bocconi). L'intervento conclusivo è affidato ad **Alessandro Bratti**, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Un ampio confronto, quindi, tra esperti ed esponenti di vari ambiti e discipline che contribuirà a far emergere indicazioni utili per migliorare sempre più l'azione delle amministrazioni pubbliche. Il seminario è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad approfondire tematiche che non hanno solo carattere "interno" ma incidono sulle modalità di operare nel territorio da parte delle amministrazioni e sui loro rapporti con cittadini, stakeholders e soggetti organizzati. L'evento si qualifica anche come "Giornata della trasparenza 2023" per AIPo. Si potrà seguire il seminario anche a distanza: il link per il collegamento sarà pubblicato nei



Yahoo! Calendar L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo "Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?" che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E. Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici. Dopo i saluti delle Autorità interverranno il Rettore Paolo Andrei, il Presidente di AIPo, Gianluca Comazzi, il Direttore di AIPo Gianluca Zanichelli, Filippo Cambareri (Dirigente AIPo), Marco Ferretti e Monica Cocconi dell'Università di Parma, Pasquale Criscuolo (Direttore generale Comune di Parma), Grazia Zeppa (Revisore legale AIPo), Giovanna Vizzuso (RPCT AIPo), Marco Granelli (Presidente nazionale di Confartigianato), Carlo Bucci (Presidente gruppo edili dell'UPI - Parma), Andrea Dossi (Università Bocconi). L'intervento conclusivo è affidato ad Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Un ampio confronto, quindi, tra esperti ed esponenti di vari ambiti e discipline che contribuirà a far emergere indicazioni utili per migliorare sempre più l'azione delle amministrazioni pubbliche. Il seminario è rivolto a tutti coloro che sono

giorni precedenti l'evento nell'area "News" del sito [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it).

## Al plesso universitario di via Del Prato un seminario AIPo sulla pubblica amministrazione efficace e sostenibile

*L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo 'Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi [...]*

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo 'Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?' che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E. Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici. Dialogo tra Maria Maddalena e Andrea Marsiletti sul lungolago di Tiberiade

Dopo i saluti delle Autorità interverranno il Rettore Paolo Andrei, il Presidente di AIPo, Gianluca Comazzi, il Direttore di AIPo Gianluca Zanichelli, Filippo Cambareri (Dirigente AIPo), Marco Ferretti e Monica Cocconi dell'Università di Parma, Pasquale Criscuolo (Direttore generale Comune di Parma), Grazia Zeppa (Revisore legale AIPo), Giovanna Vizzuso (RPCT AIPo), Marco Granelli (Presidente nazionale di Confartigianato), Carlo Bucci (Presidente gruppo edili dell'UPI - Parma), Andrea Dossi (Università Bocconi). L'intervento conclusivo è affidato ad Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Un ampio confronto, quindi, tra esperti ed esponenti di



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are banners for 'La Contabile' and 'SCOPRI I MIGLIORI ARTICOLI PER INIZIARE AL MEGLIO L'ANNO SCOLASTICO'. Below that is the 'parmadaily.it' logo and navigation menu. The main article headline reads: 'Al plesso universitario di via Del Prato un seminario AIPo sulla pubblica amministrazione efficace e sostenibile'. The article text below the headline states: 'L'Agenzia Interregionale per il fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po organizzano, col patrocinio dell'Università di Parma, un seminario di approfondimento e confronto dal titolo "Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle Pubbliche Amministrazioni?" che avrà luogo a Parma giovedì 28 settembre dalle ore 15 alle ore 18 presso il plesso universitario di via Del Prato 3 - Aula E. Una delle sfide più importanti che le pubbliche amministrazioni stanno affrontando in questi anni è infatti quella di generare valore pubblico, cioè la capacità di attuare politiche e progetti sempre più efficaci e che abbiano un impatto positivo sul benessere complessivo di cittadini e imprese. Questo inderogabile impegno richiede oggi di essere perseguito nella logica della sostenibilità, sia dal punto di vista degli strumenti che da quello degli obiettivi da raggiungere. E' dunque necessario per le P.A. introdurre al loro interno cambiamenti organizzativi, che vanno resi concreti attraverso l'adozione di atti di programmazione quali il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e i Piani Strategici. Dialogo tra Maria Maddalena e Andrea Marsiletti sul lungolago di Tiberiade'.

vari ambiti e discipline che contribuirà a far emergere indicazioni utili per migliorare sempre più l'azione delle amministrazioni pubbliche. Il seminario è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad approfondire tematiche che non hanno solo carattere 'interno' ma incidono sulle modalità di operare nel territorio da parte delle amministrazioni e sui loro rapporti con cittadini, stakeholders e soggetti organizzati. L'evento si qualifica anche come 'Giornata della trasparenza 2023' per AIPo. Si potrà seguire il seminario anche a distanza: il link per il collegamento sarà pubblicato nei giorni precedenti l'evento nell'area 'News' del sito [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

## A Boretto scoppia la polemica Confagricoltura contro il progetto di rinaturalizzazione del fiume Po

A.V. Boretto Confagricoltura si schiera contro il progetto di rinaturalizzazione del fiume Po approvato e finanziato dal Pnrr con 357 milioni. L'organizzazione di tutela e rappresentanza delle imprese agricole ha, in merito, inviato una nota ai ministeri competenti per evidenziarne le criticità, come avvenuto nella recente conferenza di servizio, convocata da Aipo per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica. In quella sede, le associazioni territoriali della Confederazione diretta coinvolte nel progetto e l'Associazione pioppicoltori italiani hanno ribadito quelle che considerano come ricadute negative del progetto sull'agricoltura dal punto di vista economico e ambientale. «Siamo davanti a un testo blindato - spiega Confagricoltura, nel proporre una profonda revisione del progetto - che, non lasciando alcuna flessibilità alle parti coinvolte, penalizzerà interi settori della nostra economia, con conseguenti rischi per l'occupazione e gli investimenti. Il progetto coinvolge quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto), caratterizzate da un'economia agricola di eccellenza e avrebbe pertanto richiesto un coinvolgimento costante con i territori e le rappresentanze imprenditoriali. Siamo convinti che limitare colture strategiche, come quella del pioppo non porterà vantaggi né sul piano della rinaturalizzazione, né in caso di piene e alluvioni. Al contrario, c'è il rischio di avere più insicurezza in caso di alluvioni senza, peraltro, combattere la siccità, ma sicuramente compromettendo colture ad oggi non toccate dal rischio esondazioni». Tra gli enti promotori del progetto rientra l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che ha redatto il piano d'azione con il contributo di Aipo e delle quattro Regioni. Esso vede coinvolte 56 aree di intervento distribuite lungo l'intera asta fluviale (circa 50 milioni sono destinati al tratto reggiano), laddove sono maggiori le criticità morfologiche e ambientali e conseguentemente prioritarie le esigenze di rinaturalizzazione, consistenti in interventi di riduzione dell'artificialità, recupero delle dinamiche morfologiche anche mediante la riapertura di lanche e rami laterali, aumento della naturalità attraverso rimboschimenti e contrasto alle specie alloctone. «Riteniamo - spiega il segretario dell'Autorità di bacino distrettuale del Po, Alessandro Bratti - che vi sia la possibilità di poter accogliere buona parte delle osservazioni relative alla pioppicoltura. È un progetto che ha avuto una lunga gestazione e che sottende una filosofia di green deal, a tutela della biodiversità e della morfologia del fiume, approvato da tutte le Regioni coinvolte e con il benestare di ben due governi nazionali. Nell'ambito del Pnrr è uno dei

The collage contains several newspaper articles. The main article is titled «La Rsa Bisini riparte grazie all'assunzione di alcuni infermieri» from Guastalla, reporting on the reopening of a prison. Another article is titled «A Boretto scoppia la polemica Confagricoltura contro il progetto di rinaturalizzazione del fiume Po», which is the subject of the main text. A third article is titled «Sabato il libro di Sabino Grande Arazzi» from Brescia. There are also smaller photos and text snippets related to these articles.

pochissimi progetti che ha al centro la natura e vi sono scadenze da rispettare: il primo è la rinaturazione di 13 chilometri lineari entro il giugno del 2024, dunque i tempi sono serrati. Ciò non toglie che le proposte migliorative e utili, accompagnate dal confronto, non possano essere prese in considerazione per il bene di tutti». © RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

## Pinerolo: un altro stop per l'ex Türck e il recupero ora è a rischio

Cambiano i vincoli posti dall'Autorità di Bacino sulle sponde del Lemina. Un nuovo intoppo per la riqualifica dell'area dell'ex Türck. Il progetto condiviso da Comune e privati per l'edificazione sull'ex merlettificio fatiscente ormai da quarant'anni, potrebbe non realizzarsi. A porre nuovi vincoli per la costruzione sulla sponda del Lemina è un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ad agosto. «L'Autorità di Bacino - spiega il sindaco di Pinerolo Luca Salvai - ha rivisto la pianificazione delle fasce fluviali ponendo vincoli sulle aste fluviali di alcune aree che sono soggette a inondazione». Nel concreto lo studio evidenzia una serie di zone che prima non erano a rischio e ora sì, tra cui appunto anche l'area dell'ex Türck. Ieri l'incontro del Comune in Regione per capire come procedere. «Abbiamo fatto le nostre osservazioni per l'ex merlettificio, ma abbiamo avuto un'interlocuzione preliminare soprattutto per ciò che è interesse pubblico, per preservarlo, e lo abbiamo fatto». I privati potranno ancora presentare le proprie osservazioni al Decreto che influisce su più metà dell'ex merlettificio, un'area da 60mila metri quadrati in tutto, su cui dovrebbero sorgere due torri da 9 piani per un totale di circa 800 vani abitativi. «La fascia in questione aveva già un vincolo idrogeologico. Prima per andare a costruire si sarebbero dovute realizzare alcune opere, ora si dovrebbero modificare le fasce fluviali. Se confermata, come Comune dovremo recepirla nel piano regolatore. Dal punto di vista pratico - conclude il primo cittadino - salvo modifiche che i soggetti proponenti vorranno fare, questa situazione comporterà la posizione di un vincolo su quelle aree. Come recepiremo i vincoli, ancora non sappiamo». Un'occasione per alcune associazioni locali che da tempo si oppongono e chiedono una revisione del progetto. Commenti.



cronacaqui.it

**Pinerolo: un altro stop per l'ex Türck e il recupero ora è a rischio**



09/28/2023 05:34 Chiara Gallo

Cambiano i vincoli posti dall'Autorità di Bacino sulle sponde del Lemina. Un nuovo intoppo per la riqualifica dell'area dell'ex Türck. Il progetto condiviso da Comune e privati per l'edificazione sull'ex merlettificio fatiscente ormai da quarant'anni, potrebbe non realizzarsi. A porre nuovi vincoli per la costruzione sulla sponda del Lemina è un decreto emesso da Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ad agosto. «L'Autorità di Bacino - spiega il sindaco di Pinerolo Luca Salvai - ha rivisto la pianificazione delle fasce fluviali ponendo vincoli sulle aste fluviali di alcune aree che sono soggette a inondazione». Nel concreto lo studio evidenzia una serie di zone che prima non erano a rischio e ora sì, tra cui appunto anche l'area dell'ex Türck. Ieri l'incontro del Comune in Regione per capire come procedere. «Abbiamo fatto le nostre osservazioni per l'ex merlettificio, ma abbiamo avuto un'interlocuzione preliminare soprattutto per ciò che è interesse pubblico, per preservarlo, e lo abbiamo fatto». I privati potranno ancora presentare le proprie osservazioni al Decreto che influisce su più metà dell'ex merlettificio, un'area da 60mila metri quadrati in tutto, su cui dovrebbero sorgere due torri da 9 piani per un totale di circa 800 vani abitativi. «La fascia in questione aveva già un vincolo idrogeologico. Prima per andare a costruire si sarebbero dovute realizzare alcune opere, ora si dovrebbero modificare le fasce fluviali. Se confermata, come Comune dovremo recepirla nel piano regolatore. Dal punto di vista pratico - conclude il primo cittadino - salvo modifiche che i soggetti proponenti vorranno fare, questa situazione comporterà la posizione di un vincolo su quelle aree. Come recepiremo i vincoli, ancora non sappiamo». Un'occasione per alcune associazioni locali che da tempo si oppongono e chiedono una revisione del progetto. Commenti.

## Cambiamenti climatici e salute a concorso: IMMAGINI SUL MONDO CHE CAMBIA

Dal 25 al 28 di ottobre si terrà a Siena la XVI edizione del Festival della Salute il cui tema centrale è la prevenzione per la salute. L'edizione 2023 del Festival ospiterà un'iniziativa dedicata ai cambiamenti climatici che rappresentano la più grande minaccia per la salute globale del 21° secolo, secondo The Lancet, una delle più importanti riviste scientifiche in ambito medico. Lo stesso può dirsi della perdita di biodiversità, che rappresenta la struttura portante della vita. I giovani sono i veri protagonisti dell'attivismo su questa emergenza e a migliaia sono scesi nelle piazze e nelle strade di tutto il mondo. Per questo il Festival della Salute, l' Agenzia ItaliaMeteo ed il progetto europeo LIFE GREEN4BLUE, vogliono e offrire loro la possibilità di mostrarci il punto di vista e lo sguardo dei giovani su questo tema tramite il concorso **Cambiamenti climatici e salute IMMAGINI SUL MONDO CHE CAMBIA OGGETTO E OBIETTIVI DEL CONCORSO** - Raccontare, attraverso una foto o un video, come si percepisce il problema dell'alterazione degli habitat naturali e del cambiamento climatico in rapporto alla salute umana e all'ambiente in cui viviamo. **CHI PUÒ PARTECIPARE** - I protagonisti del Premio sono i giovani di età compresa fra i 14 e i 21 anni iscritti nel 2023 a scuole e istituti scolastici di ogni ordine e grado, corsi di formazione e di specializzazione, università italiane e straniere. **COME PARTECIPARE** - Per partecipare è necessario scaricare il modulo con i dati personali per la liberatoria e inviarlo a [info@festivaldellasalute.it](mailto:info@festivaldellasalute.it) entro il 5 ottobre. Le foto e/o i video vanno inviati sempre a [info@festivaldellasalute.it](mailto:info@festivaldellasalute.it) entro il 19 ottobre. Per saperne di più sul concorso e scaricare il bando [clicca qui](#) Per approfondire il tema biodiversità [clicca qui](#)

INVITO STAMPA

## Giornata della Trasparenza, confronto sul valore della P.A.

*Giovedì 28 settembre alle ore 15 presso il Polo didattico dell'Università a Parma*

27 Settembre 2023 "Generare valore pubblico sostenibile: quali cambiamenti organizzativi nelle P. A.?" è il titolo dell'importante incontro che domani, giovedì 28 settembre, dalle ore 15 alle ore 18 nella Città di Parma, presso l'Aula E del Polo didattico di Via del Prato, 3 (Università di Parma), metterà a confronto diversi esponenti sul tema in occasione della Giornata della Trasparenza 2023 organizzata da AIPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po e ADBPo-Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Dopo i saluti di Paolo Andrei, Rettore dell'Università di Parma (che ha conferito il patrocinio all'iniziativa) e di Gianluca Zanichelli, Direttore Vicario di AIPo e l'introduzione ai lavori di Gianluca Comazzi, Presidente Comitato di Indirizzo AIPo Assessore Regione Lombardia al Territorio e Sistemi verdi, seguiranno gli interventi, coordinati dal Dirigente AIPo Filippo Cambareri, di: Marco Ferretti, Università di Parma; Pasquale Criscuolo, Direttore generale Comune di Parma; Monica Cocconi, Università di Parma; Grazia Zeppa, Componente Collegio Revisori AIPo; Giovanna Vizzuso, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza AIPo; Marco Granelli, Presidente nazionale Confartigianato; Carlo Bucci, Presidente Gruppo Edili Unione Parmense degli Industriali; Andrea Dossi, Università Bocconi. Le conclusioni sono affidate al Segretario Generale dell'ADBPo, Alessandro Bratti. Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto, utilizzando il seguente link: [https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting\\_NWYxZDM4M2UtYTQxZi00NzBiLWlzMtItNDQ5ZDQ3ZTkwOTQ3%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%228e4001ac-ac20-4a23-8f2a-bc82cd8694fb%22%7d](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NWYxZDM4M2UtYTQxZi00NzBiLWlzMtItNDQ5ZDQ3ZTkwOTQ3%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%228e4001ac-ac20-4a23-8f2a-bc82cd8694fb%22%7d) ID riunione: 367 488 203 595 ; Passcode: 8h5Ge4 . [Materiali allegati: il PDF con il programma del seminario e una foto di un tratto del fiume Enza]. -- Ufficio Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Sicurezza Energetica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: [ufficiostampa@adbpo.it](mailto:ufficiostampa@adbpo.it)



## «Riqualficare» la Parma

«Riqualficare» la Parma Gentile direttore, confesso di aver dovuto rileggere più di una volta la pagina dedicata al tratto urbano del torrente, contenuta nella sezione Opere strategiche della proposta del nuovo Piano urbanistico generale del Comune di Parma, prima di credere davvero a ciò che stavo leggendo.

Ne ho ricavato un senso di sgomento, ma il termine parmigiano smintì esprime ancora meglio lo stato d'animo che mi ha preso di fronte a tali idee e a tale linguaggio.

Come se nulla fosse mai stato detto in tempi molto recenti sul valore naturalistico di un'area che dovrebbe essere preservata e tutelata come qualcosa di unico e prezioso, il Comune, forte della sua vision (sic!) avveniristica, propone nientemeno che «la riconquista e l'appropriazione temporanea dell'alveo del torrente con percorsi pedonali e ciclabili sterrati e congiuntamente alla riqualficazione delle banchine».

Riconquista, ecco il termine che serviva. L'altra parola magica è riqualficazione.

L'idea, davvero originale, è di insediare «nuovi sistemi di discesa e risalita con piccole attività di ristoro, playgrounds e spazi per la sosta e lo svago». A quanti ignorassero il significato del termine playgrounds, lascio il piacere e la sorpresa di cercarle. Le lettere devono essere firmate con nome, cognome e indirizzo del mittente. L'indirizzo a cui spedire: Via Mantova 68, 43122, Parma. Profile o Facebook: Gazzetta di Parma Profile o Instagram: @gazzettadi parma.it Podcast Canale Spotify: Gazzetta di Parma. Carlo sul dizionario di inglese. Come qualcuno possa credere che simili interventi possano «salvaguardare ed implementare la biodiversità» è una domanda che, da biologo, ho provato a pormi.

Da semplice cittadino, mi chiedo invece se ai proponenti non sia sorto il dubbio che tali opere e attività possano causare (oltre al disturbo della fauna) nuove occasioni di degrado. Mi permetto di invitare l'Amministrazione comunale a riflettere per bene prima di prendere decisioni avventate.

È la bellezza di un'area con scorci di natura selvaggia all'interno di uno spazio urbano a muovere modi di pensare innovativi sul presente e sul futuro del pianeta. Per la ricreazione con un panino e una birra (e i playgrounds) ci sono moltissime altre possibilità.

Mauro Orlandini Parma, 21 settembre

## Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta

Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul **torrente** Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità **idraulica** delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la **sicurezza** e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di **dissesto idrogeologico**. E' questa inoltre una parte di **fiume** particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. "Intervenire sui corsi dei **fiumi** è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il **Servizio Regionale** per prevenire fenomeni di **dissesto** diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1,5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va all'**Agenzia** per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione perché sono stati rapidi ed efficaci ad intervenire. Inoltre tali lavori permettono un ripristino di luoghi che hanno anche un valore dal punto di vista paesaggistico e culturale. Quel tratto del **fiume** Setta è da sempre meta di famiglie, pescatori e turisti, per la suggestione dei luoghi e per la bella piscina naturale che si forma grazie alle briglie".

Reggio2000

**Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta**



09/27/2023 14:49
Psychedelic Furs

Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul torrente Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità idraulica delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la sicurezza e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di dissesto idrogeologico. E' questa inoltre una parte di fiume particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. "Intervenire sui corsi dei fiumi è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il Servizio Regionale per prevenire fenomeni di dissesto diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del dissesto idrogeologico. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1.5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va

## Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena

Chiude da oggi mercoledì 27 settembre per circa una settimana un tratto di percorso natura Tiepido nel tratto compreso tra il sottopasso alla passerella sul **torrente** Tiepido, in Strada Cavedole a Portile e l'incrocio con Strada Gherbella, in Comune di Modena. Il provvedimento, che resterà in vigore per tutta la durata dell'intervento, è necessario per consentire lo svolgimento di operazioni di taglio di piante e vegetazione in prossimità del percorso natura, nell'ambito dei lavori interessanti il prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla strada statale 12 "Nuova Estense" ed il casello autostradale di Modena Sud, il prolungamento della cosiddetta "Strada Complanarina".

**Reggio2000**

**Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena**



09/27/2023 16:44 Eric Clapton

Chiude da oggi mercoledì 27 settembre per circa una settimana un tratto di percorso natura Tiepido nel tratto compreso tra il sottopasso alla passerella sul torrente Tiepido, in Strada Cavedole a Portile e l'incrocio con Strada Gherbella, in Comune di Modena. Il provvedimento, che resterà in vigore per tutta la durata dell'intervento, è necessario per consentire lo svolgimento di operazioni di taglio di piante e vegetazione in prossimità del percorso natura, nell'ambito dei lavori interessanti il prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla strada statale 12 "Nuova Estense" ed il casello autostradale di Modena Sud, il prolungamento della cosiddetta "Strada Complanarina".

## Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta

Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul **torrente** Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità **idraulica** delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la **sicurezza** e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di **dissesto idrogeologico**. E' questa inoltre una parte di **fiume** particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. " Intervenire sui corsi dei **fiumi** è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio

Fabrizi che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il **Servizio Regionale** per prevenire fenomeni di **dissesto** diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1,5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va all'**Agenzia** per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione perché sono stati rapidi ed efficaci ad intervenire. Inoltre tali lavori permettono un ripristino di luoghi che hanno anche un valore dal punto di vista paesaggistico e culturale. Quel tratto del **fiume** Setta è da sempre meta di famiglie, pescatori e turisti, per la suggestione dei luoghi e per la bella piscina naturale che si forma grazie alle briglie".



Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul torrente Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità idraulica delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la sicurezza e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di dissesto idrogeologico. E' questa inoltre una parte di fiume particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. " Intervenire sui corsi dei fiumi è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabrizio che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il Servizio Regionale per prevenire fenomeni di dissesto diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del dissesto idrogeologico. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1.5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va

## Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta

Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul **torrente** Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità idraulica delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la sicurezza e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di dissesto idrogeologico. E' questa inoltre una parte di **fiume** particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. " Intervenire sui corsi dei **fiumi** è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio

Fabrizi che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il Servizio Regionale per prevenire fenomeni di dissesto diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'**alluvione**, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del dissesto idrogeologico. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1,5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione perché sono stati rapidi ed efficaci ad intervenire. Inoltre tali lavori permettono un ripristino di luoghi che hanno anche un **valore** dal punto di vista paesaggistico e culturale. Quel tratto del **fiume** Setta è da sempre meta di famiglie, pescatori e turisti, per la suggestione dei luoghi e per la bella piscina naturale che si forma grazie alle briglie".

SASSUOLO2000

Sassuolo2000

**Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta**



09/27/2023 14:27

Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul torrente Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità idraulica delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la sicurezza e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di dissesto idrogeologico. E' questa inoltre una parte di fiume particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. " Intervenire sui corsi dei fiumi è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabrizio che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il Servizio Regionale per prevenire fenomeni di dissesto diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni

### L'alluvione Bonaccini: " Rischio che i fondi calino"

A pochi giorni dal termine entro cui i fondi per l'alluvione inutilizzati per la cassa integrazione torneranno ai ministeri, il presidente della Regione Stefano Bonaccini chiede di nuovo al governo di dirottarli sul commissario per la ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo. «Ci aspettiamo che venga data certezza delle risorse che mancano, perché sono stati stanziati meno della metà dei 9 miliardi di danni - ha detto - rischiamo che se ai primi di ottobre quel miliardo non viene messo a disposizione le risorse scendano a 3 miliardi». Nel frattempo la Regione ha approvato la legge che consente di usare i fondi delle donazioni per aiutare i cittadini che hanno perso l'auto, mentre il generale Figliuolo ha ribadito «l'ampia disponibilità economica fornita dal governo», così come la disponibilità ad ampliare la lista dei Comuni che possono ottenere aiuti.

m.bet.

Bologna Cronaca pagina 7

### Commercio in crisi e negozi di vicinato La Regione ora ci mette 18 milioni

**L'alluvione Bonaccini "Rischio che i fondi calino"**

A pochi giorni dal termine entro cui i fondi per l'alluvione inutilizzati per la cassa integrazione torneranno ai ministeri, il presidente della Regione Stefano Bonaccini chiede di nuovo al governo di dirottarli sul commissario per la ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo. «Ci aspettiamo che venga data certezza delle risorse che mancano, perché sono stati stanziati meno della metà dei 9 miliardi di danni - ha detto - rischiamo che se ai primi di ottobre quel miliardo non viene messo a disposizione le risorse scendano a 3 miliardi».

**Il provvedimento presentato dall'assessore Comuni per scongiurare altre chiusure e chiedere ai Comuni progetti di riqualificazione**

di Stefano Cazzanella

L'area del commercio è uno dei settori più colpiti dalle conseguenze dell'alluvione. In molti negozi di vicinato, in particolare quelli che hanno subito danni strutturali, il rischio è di vederli chiudere definitivamente. Per scongiurare altre chiusure e chiedere ai Comuni progetti di riqualificazione, l'assessore alle Attività produttive, Stefano Cazzanella, ha presentato un provvedimento che prevede l'assegnazione di 18 milioni di euro per la ricostruzione e la riqualificazione dei negozi di vicinato. Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 settembre.

**Verifica il commissario di alluvione**

Stefano Cazzanella, l'assessore alle Attività produttive, ha verificato lo stato dei negozi di vicinato che hanno subito danni strutturali. In molti casi, i negozi sono stati chiusi definitivamente. Cazzanella ha chiesto al commissario per la ricostruzione, Francesco Paolo Figliuolo, di verificare lo stato dei negozi di vicinato e di intervenire per scongiurare altre chiusure.

una delle conseguenze di questa situazione. L'idea è quella di chiedere ai negozi di vicinato di essere "responsabili" nei confronti della comunità. In questo modo, si eviterebbe di dover intervenire con i fondi della Regione. Cazzanella ha chiesto al commissario per la ricostruzione, Francesco Paolo Figliuolo, di verificare lo stato dei negozi di vicinato e di intervenire per scongiurare altre chiusure.

**Per l'anniversario Coop Reno, nuovo centro da 20 milioni**

Una nuova sede, frutto di un investimento di 20 milioni di euro, Coop Reno ha deciso di trasferire il suo centro di attività in una nuova sede. Il nuovo centro sarà ubicato in via... (text continues)

**La Fondazione**

**Bandi Carisbo per scuola ricerca e cultura**

Fondazione Carisbo ha annunciato la pubblicazione di un bando di concorso. Il bando è rivolto a ricercatori e studiosi e ha l'obiettivo di sostenere la ricerca e la cultura.

## Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta

Ripristinate le briglie a Molino d'Onofrio: lavori importanti per la prevenzione del **dissesto**. Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul **torrente** Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità **idraulica** delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la **sicurezza** e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di **dissesto idrogeologico**. E' questa inoltre una parte di **fiume** particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. "Intervenire sui corsi dei **fiumi** è assolutamente fondamentale

per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il **Servizio Regionale** per prevenire fenomeni di **dissesto** diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. E' in corso, ad esempio, un imponente lavoro da 1,5 milioni nel centro del capoluogo. Il mio ringraziamento va all'**Agenzia** per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione perché sono stati rapidi ed efficaci ad intervenire. Inoltre tali lavori permettono un ripristino di luoghi che hanno anche un valore dal punto di vista paesaggistico e culturale. Quel tratto del **fiume** Setta è da sempre meta di famiglie, pescatori e turisti, per la suggestione dei luoghi e per la bella piscina naturale che si forma grazie alle briglie".

Bologna2000

**Castiglione dei Pepoli: verso la conclusione degli interventi strutturali sul Setta**



09/27/2023 15:04
Gloria Gaynor

Ripristinate le briglie a Molino d'Onofrio: lavori importanti per la prevenzione del dissesto. Si stanno per concludere gli interventi strutturali sul torrente Setta in località Molino D'Onofrio, Castiglione dei Pepoli, atti a mantenere la funzionalità idraulica delle due briglie. Si tratta di lavori molto importanti per diversi motivi. Innanzitutto per la sicurezza e la prevenzione: in quel tratto le briglie erano ammalorate e anche le difese spondali stavano cominciando a creare alcuni problemi. Sappiamo quanto sia importante mantenere correttamente in funzione i corsi d'acqua per governare il territorio ed evitare problemi di dissesto idrogeologico. E' questa inoltre una parte di fiume particolarmente piacevole e frequentata in estate dai residenti (e non solo): le briglie generano infatti piscine naturali suggestive e gradevoli. E' quindi un intervento 'sentito' dalla comunità: da sempre famiglie, pescatori e turisti passano a Molino d'Onofrio belle giornate, e riavere la piena funzionalità delle briglie che generano le piscine è un bel biglietto da visita. I lavori di manutenzione, eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e ormai in via di ultimazione, hanno avuto un costo di 440 mila euro circa. "Intervenire sui corsi dei fiumi è assolutamente fondamentale per governare bene il nostro territorio - afferma il Sindaco di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri che da tempo aveva proposto alla Regione l'intervento - da anni abbiamo una collaborazione attiva e proficua con il Servizio Regionale per prevenire fenomeni di dissesto diffusi o puntuali. Abbiamo quindi investito tanto, direttamente o per tramite della Regione, su questi tipi di intervento e i risultati sono arrivati. Lo abbiamo visto anche a maggio: Castiglione dei Pepoli è stato uno dei pochi comuni che non ha avuto particolari danni nell'alluvione, anche perché in questi anni abbiamo fatto (da soli, con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con la Regione Emilia-Romagna) moltissimi interventi, anche corposi, di prevenzione del dissesto

## Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena

Chiude da oggi mercoledì 27 settembre per circa una settimana un tratto di percorso natura Tiepido nel tratto compreso tra il sottopasso alla passerella sul **torrente** Tiepido, in Strada Cavedole a Portile e l'incrocio con Strada Gherbella, in Comune di Modena. Il provvedimento, che resterà in vigore per tutta la durata dell'intervento, è necessario per consentire lo svolgimento di operazioni di taglio di piante e vegetazione in prossimità del percorso natura, nell'ambito dei lavori interessanti il prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla strada statale 12 "Nuova Estense" ed il casello autostradale di Modena Sud, il prolungamento della cosiddetta "Strada Complanarina".

Bologna2000

Chiude un tratto del percorso Natura Tiepido nel comune di Modena



09/27/2023 16:28

Chiude da oggi mercoledì 27 settembre per circa una settimana un tratto di percorso natura Tiepido nel tratto compreso tra il sottopasso alla passerella sul torrente Tiepido, in Strada Cavedole a Portile e l'incrocio con Strada Gherbella, in Comune di Modena. Il provvedimento, che resterà in vigore per tutta la durata dell'intervento, è necessario per consentire lo svolgimento di operazioni di taglio di piante e vegetazione in prossimità del percorso natura, nell'ambito dei lavori interessanti il prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo sulla strada statale 12 "Nuova Estense" ed il casello autostradale di Modena Sud, il prolungamento della cosiddetta "Strada Complanarina".

# Alluvione, strade ancora chiuse al 53%

### L'assessore Corsini fa il punto sulla viabilità nelle zone danneggiate a maggio

Bologna È ancora "critica" la situazione delle strade in Emilia-Romagna dopo l'alluvione che lo scorso maggio ha colpito Romagna, ferrarese, reggiana, modenese e la Città metropolitana di Bologna. Ad oggi, comunica la Regione, sono state riaperte al traffico il 53% delle strade comunali inizialmente chiuse o con limitazioni e il 38% di quelle provinciali (erano il 33% le comunali e il 3% le provinciali riaperte dopo i primi interventi di ripristino avviati subito dopo gli eventi alluvionali). La ricognizione della Regione sullo stato del reticolo viario ha interessato inizialmente i territori della Città metropolitana di Bologna e delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, ed è stata poi estesa anche alle province di Reggio Emilia e di Modena, dove gli effetti degli eventi meteorici si sono registrati anche nelle settimane successive. In tutto si tratta di 754 strade su un totale di 1.481 danneggiate, di cui molte in montagna, che sono ora tornate agibili grazie all'attività di tecnici e operatori della Regione, della protezione civile regionale e degli enti locali (Province, Unioni e Comuni). "Un miglioramento c'è stato, ma la situazione è ancora critica", commenta l'assessore alla Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, Andrea Corsini. «A quattro mesi dall'alluvione di maggio, nonostante l'impegno h24 delle amministrazioni locali e della protezione civile regionale, che ringrazio, abbiamo ancora strade chiuse e situazioni problematiche, sia per gli aspetti idrogeologici del territorio, laddove sono franate intere colline, sia a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi da parte del Governo».

The collage contains several news snippets:

- Strage di Bologna, confermato l'ergastolo per l'ex Nar Cavallini**: A headline about the conviction of a former member of the Red Brigades.
- Tavolo Migranti, attesa per il nuovo Cpr**: A headline regarding migration management and the new Civil Protection Regulation.
- Alluvione, strade ancora chiuse al 53%**: A headline about the road closure statistics, identical to the main article.
- Chiuse le indagini sull'oculista Amato**: A headline about the closure of an investigation into an ophthalmologist.

# Burana, presto i lavori del ponte «Stanziato oltre un milione di euro»

*Bondeno, l'opera è un collegamento importante per unire i territori del Bolognese e Ferrarese*

BONDENO C'è l'appalto della Provincia di Ferrara per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte metallico che attraversa il Canale di Burana, sulla strada provinciale che collega Bondeno a Cento. E' stato aggiudicato per 1 milione e 400 mila euro alla ditta Comic srl di Napoli. Si tratta di un nodo nevralgico della viabilità, che dal ferrarese raggiunge il bolognese e che ha, oltre il ponte arrivando da Bondeno, sulla sinistra il cimitero e di fronte l'ingresso alla Casa di Salute.

Un'opera fondamentale, una struttura che da dopo il terremoto ha rivelato le sue criticità.

L'esito della gara d'appalto, è stata pubblicato in questi giorni dalla Provincia di Ferrara anche sull'albo pretorio del comune di Bondeno. «Il contratto d'appalto prevede - si legge nell'atto - che potrà essere subappaltato». E' una tappa importante di un iter che implicherà cambiamenti consistenti e tangibili nella viabilità locale e non solo. Ma serve ancora tempo. La pubblicazione dell'esito della gara impone giorni d'attesa in vista di chi potrebbe presentare osservazioni. Poi il decollo. C'è una garanzia che è un accordo.

L'amministrazione comunale di Bondeno ha dialogato con la Provincia per fare in modo che i lavori di questo ponte avvenissero solo dopo l'ultimazione del ponte della Rana, in costruzione e che proprio oggi vedrà un primo collaudo. Anche l'Ausl ha dialogato con la Provincia perché è in corso il cantiere di Villa Borselli, l'ala antica dell'ex ospedale accanto alla casa della salute. Dal canto suo, il sindaco Simone Saletti spiega e conferma: «Il dialogo con la Provincia è stato utile - dice -. Nella fase iniziale ad esempio, ho chiesto di aggiungere sul ponte una pista ciclabile». Non è tutto: «Abbiamo chiesto - conferma - di coordinare i tempi con il completamento di Ponte Rana». Tra i tempi tecnici ci saranno ad esempio i tempi tecnici di cui Hera avrà bisogno per le tubature di collegamento dei servizi. Se ne deduce che i lavori non partiranno fino al completamento di Ponte Rana. Claudia Fortini.





## Burana, presto i lavori del ponte: "Stanziato oltre un milione di euro"

Bondeno, l'opera è un collegamento importante per unire i territori del Bolognese e Ferrarese. C'è l'appalto della Provincia di Ferrara per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte metallico che attraversa il Canale di Burana, sulla strada provinciale che collega Bondeno a Cento. È stato aggiudicato per 1 milione e 400 mila euro alla ditta Comic srl di Napoli. Si tratta di un nodo nevralgico della viabilità, che dal ferrarese raggiunge il bolognese e che ha, oltre il ponte arrivando da Bondeno, sulla sinistra il cimitero e di fronte l'ingresso alla Casa di Salute. Un'opera fondamentale, una struttura che da dopo il terremoto ha rivelato le sue criticità. L'esito della gara d'appalto, è stata pubblicata in questi giorni dalla Provincia di Ferrara anche sull'albo pretorio del comune di Bondeno. "Il contratto d'appalto prevede - si legge nell'atto - che potrà essere subappaltato". È una tappa importante di un iter che implicherà cambiamenti consistenti e tangibili nella viabilità locale e non solo. Ma serve ancora tempo. La pubblicazione dell'esito della gara impone giorni d'attesa in vista di chi potrebbe presentare osservazioni. Poi il decollo. C'è una garanzia che è un accordo. L'amministrazione comunale di

Bondeno ha dialogato con la Provincia per fare in modo che i lavori di questo ponte avvenissero solo dopo l'ultimazione del ponte della Rana, in costruzione e che proprio oggi vedrà un primo collaudo. Anche l'Ausl ha dialogato con la Provincia perché è in corso il cantiere di Villa Borselli, l'ala antica dell'ex ospedale accanto alla casa della salute. Dal canto suo, il sindaco Simone Saletti spiega e conferma: "Il dialogo con la Provincia è stato utile - dice -. Nella fase iniziale ad esempio, ho chiesto di aggiungere sul ponte una pista ciclabile". Non è tutto: "Abbiamo chiesto - conferma - di coordinare i tempi con il completamento di Ponte Rana". Tra i tempi tecnici ci saranno ad esempio i tempi tecnici di cui Hera avrà bisogno per le tubature di collegamento dei servizi. Se ne deduce che i lavori non partiranno fino al completamento di Ponte Rana. Claudia Fortini.



ilrestodelcarlino.it

**Burana, presto i lavori del ponte: "Stanziato oltre un milione di euro"**



09/28/2023 06:27
CLAUDIA FORTINI

Bondeno, l'opera è un collegamento importante per unire i territori del Bolognese e Ferrarese. C'è l'appalto della Provincia di Ferrara per i lavori di manutenzione straordinaria del ponte metallico che attraversa il Canale di Burana, sulla strada provinciale che collega Bondeno a Cento. È stato aggiudicato per 1 milione e 400 mila euro alla ditta Comic srl di Napoli. Si tratta di un nodo nevralgico della viabilità, che dal ferrarese raggiunge il bolognese e che ha, oltre il ponte arrivando da Bondeno, sulla sinistra il cimitero e di fronte l'ingresso alla Casa di Salute. Un'opera fondamentale, una struttura che da dopo il terremoto ha rivelato le sue criticità. L'esito della gara d'appalto, è stata pubblicata in questi giorni dalla Provincia di Ferrara anche sull'albo pretorio del comune di Bondeno. "Il contratto d'appalto prevede - si legge nell'atto - che potrà essere subappaltato". È una tappa importante di un iter che implicherà cambiamenti consistenti e tangibili nella viabilità locale e non solo. Ma serve ancora tempo. La pubblicazione dell'esito della gara impone giorni d'attesa in vista di chi potrebbe presentare osservazioni. Poi il decollo. C'è una garanzia che è un accordo. L'amministrazione comunale di Bondeno ha dialogato con la Provincia per fare in modo che i lavori di questo ponte avvenissero solo dopo l'ultimazione del ponte della Rana, in costruzione e che proprio oggi vedrà un primo collaudo. Anche l'Ausl ha dialogato con la Provincia perché è in corso il cantiere di Villa Borselli, l'ala antica dell'ex ospedale accanto alla casa della salute. Dal canto suo, il sindaco Simone Saletti spiega e conferma: "Il dialogo con la Provincia è stato utile - dice -. Nella fase iniziale ad esempio, ho chiesto di aggiungere sul ponte una pista ciclabile". Non è tutto: "Abbiamo chiesto -

L'incontro

# «Manutenzione fiumi trascurata e tagli al bilancio della sanità»

### Partecipata serata a Reda con il gruppo regionale della Lega I consiglieri hanno criticato la gestione della Regione

Si è svolto martedì sera a Reda l'incontro pubblico organizzato dal gruppo regionale della Lega. Di fronte a una platea composta da una settantina di persone il capogruppo Matteo Rancan, segretario della Lega Emilia, e i consiglieri Andrea Liverani, Daniele Marchetti, Emiliano Occhi e Massimiliano Pompignoli, si sono confrontati su temi caldi quali alluvione, sanità, bilancio ed energia, cogliendo inoltre l'occasione per tracciare un bilancio delle attività istituzionali svolte. Liverani, in particolare sul tema dell'alluvione, ha sottolineato come la manutenzione dei fiumi, di competenza regionale, sia «importante e necessaria per la prevenzione delle calamità nonché fondamentale in particolare per il territorio - ha specificato -. La mala gestione della Regione sui fiumi è sotto gli occhi di tutti. A Faenza in zona Borgo adesso è stata rasa al suolo qualsiasi tipo di vegetazione mentre prima non si poteva toccare un filo d'erba.

La manutenzione andrebbe fatta sempre». Il consigliere leghista si è poi espresso circa la gestione delle problematiche legate ad animali come nutrie e isticri. In seguito hanno preso parola Occhi, Marchetti, Pompignoli e Rancan, i quali hanno rispettivamente indicato le posizioni della Lega in tema di transizione ecologica e di sanità. I consiglieri hanno puntato l'indice contro il Partito Democraticico «per i tagli effettuati al bilancio del comparto Sanità», rivendicando inoltre «la necessità di una manutenzione efficiente dei fiumi, atta a prevenire alluvioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

FONTAN ELICE

# Casolana, la luce in fondo al tunnel Lepore: «Sarà riaperta a inizio ottobre»

Cominciato qualche settimana fa, il cantiere vedrà la realizzazione di un bypass di circa 100 metri

FONTANELICE DAVIDE BENERICETTI «La Sp 33 Casolana a Fontanelice sarà riaperta a inizio ottobre».

Ad annunciarlo è stato, ieri, il sindaco metropolitano, Matteo Lepore, nella seduta del Consiglio a palazzo Malvezzi durante la quale, in avvio, ha informato l'aula sullo stato di avanzamento dei lavori per il ripristino della provinciale, chiusa dal km 2 al km 4 dopo l'alluvione di maggio.

Un cantiere, iniziato qualche settimana fa e affidato alla ditta Cti di Imola, che vedrà la realizzazione di un bypass di circa 100 metri realizzato a monte della frana.

«Durante la fase di progettazione condivisa con gli imprenditori agricoli della zona si è deciso di procedere con un intervento più ampio, lungo (una settimana in più di progettazione e una di cantiere) e costoso (300 mila euro invece che 100mila euro come previsto inizialmente) rispetto all'originario, ma già parte dell'opera di ripristino definitivo - ha continuato Lepore -. I drenaggi sul versante in movimento consentono, salvaguardando gran parte delle colture, di ridurre il livello della falda alla base dei terreni a due metri di profondità, in modo da farli rimanere asciutti e quindi stabili. Al termine di questi lavori e di quelli relativi alla sagomatura del versante, la strada provinciale verrà ricostruita definitivamente nello stesso spazio di prima. Il costo totale dell'intervento è sempre di 2,1 milioni di euro».

Buona notizia per i residenti Da mesi ormai, a Fontanelice, residenti e imprenditori della zona non solo sentono notizie certe, e non soltanto dei pour parler, sulla riapertura della provinciale. A maggior ragione in vista dell'inverno che, come si era prospettato, li avrebbe costretti ad abbandonare le loro case per motivi di sicurezza, legati alle strade comunali alternative troppo strette e ripide, e d'incolumità.

La notizia annunciata dal sindaco metropolitano Lepore arriva dopo un tempo interminabile di sopralluoghi (compreso quello del generale Figliuolo a inizio agosto), incontri sul posto e attorno ai



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

tavoli della politica, polemiche e progetti messi nero su bianco e poi modificati in corsa. Senza dimenticare il famoso video appello girato dai cittadini del Comitato Sp 33 Casolana divenuto poi virale sul web e servito per "smuovere" le istituzioni non solo locali, ma anche nazionali.

## La vegetazione presente nell'alveo del fiume Montone verrà tagliata?

di Redazione - 27 Settembre 2023 - 10:17  
 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Dopo l'alluvione del maggio scorso una certezza per tutti pareva il taglio dell'abbondante vegetazione spontanea nata negli alvei dei fiumi. Ora non è più certo: lo si desume da una lettera PEC inviata dalla Regione Emilia-Romagna ad alcuni privati cittadini e per conoscenza al Comune di Ravenna, a seguito della richiesta di taglio delle abbondanti canne che invadono la sede stradale di via Argine destro Montone e radicate oltre due metri dalla strada, la parte dell'argine tagliato regolarmente dal gestore della strada, il Comune di Ravenna. Dalla lettera PEC allegata - Canne via Argine destro Montone



RavennaNotizie.it

**La vegetazione presente nell'alveo del fiume Montone verrà tagliata?**



09/27/2023 10:18

di Redazione - 27 Settembre 2023 - 10:17 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Dopo l'alluvione del maggio scorso una certezza per tutti pareva il taglio dell'abbondante vegetazione spontanea nata negli alvei dei fiumi. Ora non è più certo: lo si desume da una lettera PEC inviata dalla Regione Emilia-Romagna ad alcuni privati cittadini e per conoscenza al Comune di Ravenna, a seguito della richiesta di taglio delle abbondanti canne che invadono la sede stradale di via Argine destro Montone e radicate oltre due metri dalla strada, la parte dell'argine tagliato regolarmente dal gestore della strada, il Comune di Ravenna. Dalla lettera PEC allegata - Canne via Argine destro Montone RA23S4\_Nota\_segn\_viabilità\_Ravenna\_230924 - la Regione Emilia-Romagna afferma che il taglio della vegetazione presente anche nella parte di alveo oltre i due metri dal ciglio della strada è di competenza del Comune di Ravenna se disturba la regolare circolazione stradale delle strade poste sugli argini dei fiumi, in quanto "tale vegetazione, al momento, non costituisce invece pregiudizio idraulico, unica condizione in cui questo Ufficio è tenuto ad intervenire con sfalci arginali". Si desume quindi che l'attuale abbondante vegetazione presente nell'alveo del fiume Montone e che può aver contribuito a maggio a rallentare il defluire dell'acqua, non verrà tagliata. Questa decisione è inaccettabile perché deve essere adottato il principio di precauzione. E nel caso si ripresenti un'emergenza idraulica con una piena del fiume che provochi danni verrà sicuramente presa in considerazione per valutare l'operato di chi aveva il compito di prevenire tale esondazione e valutare se tale esondazione senza l'omissione poteva essere evitata. Ulisse Babini - vice

RA23S4\_Nota\_segn\_viabilità\_Ravenna\_230924 - la Regione Emilia-Romagna afferma che il taglio della vegetazione presente anche nella parte di alveo oltre i due metri dal ciglio della strada è di competenza del Comune di Ravenna se disturba la regolare circolazione stradale delle strade poste sugli argini dei fiumi, in quanto "tale vegetazione, al momento, non costituisce invece pregiudizio idraulico, unica condizione in cui questo Ufficio è tenuto ad intervenire con sfalci arginali". Si desume quindi che l'attuale abbondante vegetazione presente nell'alveo del fiume Montone e che può aver contribuito a maggio a rallentare il defluire dell'acqua, non verrà tagliata. Questa decisione è inaccettabile perché deve essere adottato il principio di precauzione. E nel caso si ripresenti un'emergenza idraulica con una piena del fiume che provochi danni verrà sicuramente presa in considerazione per valutare l'operato di chi aveva il compito di prevenire tale esondazione e valutare se tale esondazione senza l'omissione poteva essere evitata. Ulisse Babini - vice presidente Consiglio Territoriale di Roncalceci.

## Alluvione, il Comune di Forlì: "Varati i primi verbali di somma urgenza"

Il Comune: "Chiesto a Figliuolo un acconto di oltre 4 milioni per pagare le ditte intervenute dopo l'emergenza" La giunta comunale ha approvato la prima tranche di verbali di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali del 16 e 17 maggio 2023, per un importo totale pari a 4.237.357,18. Diventano dunque realtà le parole del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale Francesco Paolo Figliuolo, sullo stanziamento e l'erogazione agli enti locali di risorse immediate per tamponare il vasto piano di interventi in corso o già eseguiti per la messa in sicurezza di infrastrutture ed immobili di proprietà o in gestione comunale. "Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati ad ovviare allo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, nonché di opere di supporto ai soggetti interessati dall'evento alluvionale e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile." L'assessore Vittorio Cicognani entra poi nel dettaglio di alcune somme: "nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali tombinati con

idrojet a pressione, escavatori, ruspe ed autocarri per la rimozione di fango e terra. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e movimentazione dei residui derivanti dall'esondazione del Montone al parco urbano. Un verbale importante, sia in termini di importo che di impatto sul territorio, è quello riguardante i lavori in corso per il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione. Un altro, altrettanto strategico per i residenti, è quello relativo al ripristino dell'efficienza idraulica del Canale di Ravaldino." "A questo punto" - conclude Cicognani - "la parola passa al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio. Debito, è bene ribadirlo, che viene definito tale non perché le somme necessarie mancassero nelle casse del Comune, ma perché la cifra è stata spesa per motivi d'emergenza senza essere preventivamente inserita in bilancio."



Forlì 24 Ore

**Alluvione, il Comune di Forlì: "Varati i primi verbali di somma urgenza"**



09/27/2023 16:34
Buon Vivere

Il Comune: "Chiesto a Figliuolo un acconto di oltre 4 milioni per pagare le ditte intervenute dopo l'emergenza" La giunta comunale ha approvato la prima tranche di verbali di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali del 16 e 17 maggio 2023, per un importo totale pari a € 4.237.357,18. Diventano dunque realtà le parole del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale Francesco Paolo Figliuolo, sullo stanziamento e l'erogazione agli enti locali di risorse immediate per tamponare il vasto piano di interventi in corso o già eseguiti per la messa in sicurezza di infrastrutture ed immobili di proprietà o in gestione comunale. "Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati ad ovviare allo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, nonché di opere di supporto ai soggetti interessati dall'evento alluvionale e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile." L'assessore Vittorio Cicognani entra poi nel dettaglio di alcune somme: "nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali tombinati con idrojet a pressione, escavatori, ruspe ed autocarri per la rimozione di fango e terra. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e movimentazione dei residui derivanti dall'esondazione del Montone al parco urbano. Un verbale importante, sia in termini di importo che di impatto sul territorio, è quello riguardante i lavori in corso per il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione. Un altro, altrettanto strategico per i residenti, è quello relativo al ripristino dell'efficienza idraulica del Canale di Ravaldino." "A

## Alluvione, varati i primi verbali dei lavori di somma urgenza: oltre 4 milioni per pagare le ditte

La giunta comunale ha approvato la prima tranche di verbali di somma urgenza conseguenti all'alluvione dello scorso maggio per un importo totale pari a 4.237.357,18 euro. Diventano dunque realtà le parole del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale Francesco Paolo Figliuolo, sullo stanziamento e l'erogazione agli enti locali di risorse immediate per tamponare il vasto piano di interventi in corso o già eseguiti per la messa in sicurezza di infrastrutture ed immobili di proprietà o in gestione comunale. "Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vittorio Cicognani -. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati ad ovviare allo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, nonché di opere di supporto ai soggetti interessati dall'evento alluvionale e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile". Cicognani entra poi nel dettaglio di alcune somme: "Nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali tombinati con idrojet a pressione, escavatori, ruspe ed autocarri per la rimozione di fango e terra. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e movimentazione dei residui derivanti dall'esondazione del Montone al parco urbano". "Un verbale importante, sia in termini di importo che di impatto sul territorio, è quello riguardante i lavori in corso per il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione - prosegue Cicognani -. Un altro, altrettanto strategico per i residenti, è quello relativo al ripristino dell'efficienza idraulica del Canale di Ravaldino". "A questo punto - conclude Cicognani - la parola passa al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio. Debito, è bene ribadirlo, che viene definito tale non perché le somme necessarie mancassero nelle casse del Comune, ma perché la cifra è stata spesa per motivi d'emergenza senza essere preventivamente inserita in bilancio".



Forlì Today

**Alluvione, varati i primi verbali dei lavori di somma urgenza: oltre 4 milioni per pagare le ditte**



09/27/2023 15:38
Redazione Settembre

La giunta comunale ha approvato la prima tranche di verbali di somma urgenza conseguenti all'alluvione dello scorso maggio per un importo totale pari a 4.237.357,18 euro. Diventano dunque realtà le parole del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale Francesco Paolo Figliuolo, sullo stanziamento e l'erogazione agli enti locali di risorse immediate per tamponare il vasto piano di interventi in corso o già eseguiti per la messa in sicurezza di infrastrutture ed immobili di proprietà o in gestione comunale. "Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vittorio Cicognani -. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati ad ovviare allo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, nonché di opere di supporto ai soggetti interessati dall'evento alluvionale e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile". Cicognani entra poi nel dettaglio di alcune somme: "Nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali tombinati con idrojet a pressione, escavatori, ruspe ed autocarri per la rimozione di fango e terra. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e movimentazione dei residui derivanti dall'esondazione del Montone al parco urbano". "Un verbale importante, sia in termini di importo che di impatto sul territorio, è quello riguardante i lavori in corso per il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione - prosegue Cicognani -. Un altro, altrettanto strategico per i residenti, è quello relativo al ripristino dell'efficienza idraulica del Canale di Ravaldino". "A questo punto - conclude Cicognani - la parola

## Acqua Ambiente Fiumi

Somma urgenza

# Al Comune rimborsi da 4 milioni

Il commissario straordinario per la ricostruzione post **alluvione**, il generale Francesco Figliuolo, lo aveva anticipato e promesso: i soldi per i lavori di somma urgenza ci sono e vengono stanziati non appena arriva la documentazione necessaria. La giunta Zattini ha approvato la prima tranche di verbali per un importo pari a oltre 4 milioni (4.237.357,18 euro), ora rimborsati: «Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio - spiega l'assessore Vittorio Cicognani -. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati a **sanare** situazioni di pubblica e privata incolumità, nonché opere di supporto e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile. Nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali, escavatori, ruspe e autocarri per la rimozione del fango. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e del parco urbano». Due sottolineature su lavori importanti per l'importo e l'impatto: tra i rimborsi c'è il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'**alluvione**, nonché il ripristino del **canale** di Ravaldino».

ma. bo.



### La frana della discordia San Benedetto, ora i lavori

Dopo il caso dell'ambulanza bloccata, a giorni si realizzerà un bypass: così riaprirà la Sp 55. Il sindaco di Portico ringrazia Figliuolo e Provincia

di Quinto Cappelli Già domani o sabato inizieranno i lavori di somma urgenza per riaprire la strada provinciale 55 San Benedetto in Alpe-Marradi, chiusa al traffico da quattro mesi per una grossa frana, che durante l'alluvione di maggio ha spazzato via oltre 200 metri di strada, trascinando il tutto nel sottostante torrente della Brenzica distante diverse centinaia di metri. Al posto della strada è rimasta una voragine di 14-15 metri.

L'annuncio arriva da Fabrizio Di Blasio, responsabile delle strade della Provincia di Forlì-Cesena, che precisa: «In un primo momento sarà aperta una pista provvisoria a scavalco della voragine, a monte del vecchio tracciato, che servirà per i proprietari terrieri e di boschi, per chi abita nella zona e per i mezzi di soccorso». A proposito dei mezzi di soccorso, sabato scorso si era verificato un incidente sul lavoro al titolare dell'azienda agricola Casa Ramazzotti, e i mezzi di soccorso non erano riusciti a raggiungere il ferito, che in modo drammatico era stato trasferito all'ambulanza con una barella portata a spalla. Il caso era stato segnalato all'attenzione delle istituzioni e del commissario straordinario alla ricostruzione delle zone alluvionate e franate.

Il costo per la pista di somma urgenza, a carico della Provincia, verrà poi rimborsato dal fondo del commissario alla ricostruzione: si parla di diverse decine di migliaia di euro. «In un secondo momento - precisa l'ingegner Di Blasio - sarà risistemata completamente la strada provinciale 55, sempre con i fondi del commissario».

La notizia è stata appresa con grande soddisfazione dal sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti: «Ringrazio il generale Francesco Paolo Figliuolo e i suoi collaboratori, in particolare il tenente colonnello Vincenzo Martella, nonché i dirigenti e tecnici della Provincia di Forlì-Cesena, che si sono impegnati per riaprire una strada importante del nostro Appennino tosco-romagnolo, permettendo così a luoghi e persone di uscire dopo quattro mesi dall'isolamento della grossa frana che ha interrotto la Sp 55».

Oltre a collegare l'alta valle del Montone con la valle del Lamone, San Benedetto in Alpe con Marradi, la Sp 55 tornerà a collegare anche San Benedetto in Alpe con Tredozio, attraverso la Sp 86 del Tramazzo. Inoltre, la Sp 55 attraversa anche il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi nella zona nord dell'area protetta e collega altre famiglie che vivono oltre la frana, fra cui la comunità agricola 'Zappatori senza padrone' di Pianbaruccoli, località situata sopra la cascata dantesca dell'Acquacheta.



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

QUINTO CAPPELLI

## Acqua Ambiente Fiumi

Modigliana, complesso intervento alla 'Riva della Pappona'

# Messa in sicurezza la Faentina «Ma servono 2 milioni per rifarla»

Continuano gli interventi di messa in sicurezza della Strada provinciale 20 (Faentina) in località 'Riva della Pappona', a un chilometro da Modigliana. I dissesti dovuti soprattutto all'alluvione di metà maggio hanno portato a un collasso della corsia e la banchina, mentre una **frana** della rupe è crollata in parte sul lato della strada. Siamo lungo il provinciale collegamento della valle del Tramazzo, da e per Faenza: per questo, è stata subito classificata come intervento prioritario dalla Provincia e dalla struttura del Commissario per la ricostruzione. Da quando la provinciale 20 è tornata transitabile è riservata a mezzi a pieno carico fino a 18 tonnellate ed è a senso unico alternato, regolamentato con semafori. Con provvedimenti adottati 'in somma urgenza', finora i tecnici della Provincia hanno predisposto due tipi di interventi: il primo ha liberato dal materiale **franato** la corsia di monte e stabilizzato il versante di valle con teli impermeabili; il secondo ha rimosso il materiale terroso instabile sulla sommità della rupe e ripristinato il vallo paramassi ai piedi della stessa. In questi giorni l'intervento si concluderà con la posa di una rete 'armata' per fermare i detriti, per oltre 1700 metri quadrati.

«Il ripristino della strada sarà possibile solo con la seconda fase di finanziamento 'per urgenti necessità' e ci aspettiamo venga erogata nelle prossime settimane da parte della struttura commissariale - commenta il presidente della Provincia, Enzo Lattuca -. Abbiamo segnalato l'intervento sulla Sp20 come una della priorità fra i sette interventi strategici da realizzare in questa 'fase due'. La ricostruzione del corpo stradale crollato sarà possibile con opere complesse strutturali in cemento armato. L'importo stimato è di oltre 2 milioni di euro».

Il sindaco di Modigliana Jader Dardi, nonché consigliere provinciale, ricorda: «Se non vengono finanziati i lavori non si può procedere. La Provincia e i comuni hanno fatto eseguire i lavori in somma urgenza per oltre 500 milioni: il commissario li riconosce agli enti locali dopo attenta verifica». E ultimi gli interventi in somma urgenza? «I tecnici della Provincia stanno anticipando rilievi topografici e indagini geologiche in vista della progettazione. Confidiamo che l'intervento strutturale possa essere concluso entro il 2024». In passato si era parlato di costruire lì un viadotto: «Darebbe una soluzione sicura e lungimirante per il nostro territorio, ma ci siamo concentrati sulla urgenza degli interventi e sulle risorse limitate messe a disposizione».



<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Giancarlo Aulizio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Acqua Ambiente Fiumi

# Alluvione, primi verbali di somma urgenza: oltre 4 milioni per pagare le ditte

Acconto approvato dalla giunta comunale I sindacati: «Beni mobili compresi nei risarcimenti»

FORLÌ I sindacati sono parzialmente soddisfatti dell'esito della visita del commissario Figliuolo, mentre il Comune vedrà presto lo stanziamento di oltre 4 milioni di euro per tamponare il vasto piano di interventi per la messa in sicurezza di infrastrutture ed immobili di proprietà o in gestione comunale. Infatti, l'Amministrazione ha da poco approvato la prima tranche di verbali di somma urgenza. «Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio - spiega l'assessore al bilancio, Vittorio Cicognani -.

Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati ad avviare allo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, nonché di opere di supporto ai soggetti interessati dall'evento alluvionale e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile». Somme che nella maggior parte dei casi sono state impiegate per la mobilitazione di mezzi autosportivo per la pulizia di fogne e canali tombinati, escavatori, ruspe ed autocarri per la rimozione di fango e terra. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e movimentazione dei residui derivanti dall'esondazione del Montone al parco urbano. «Un verbale importante, sia in termini di importo che di impatto sul territorio, è quello riguardante i lavori in corso per il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione - prosegue Cicognani -. Altrettanto strategico per i residenti, è quello relativo al ripristino dell'ufficiosità idraulica del canale di Ravaldino. A questo punto la parola passa al consiglio comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio. Debito, è bene ribadirlo, che viene definito tale non perché le somme necessarie mancassero nelle casse del Comune, ma perché la cifra è stata spesa per motivi d'emergenza senza essere preventivamente inserita in bilancio».

Intanto ieri i sindacati hanno incontrato l'Amministrazione comunale di Forlì in merito ai criteri di distribuzione del milione e 100mila euro delle donazioni. «In tale contesto - affermano i segretari di Cgil,

The screenshot shows a newspaper page with two main articles. The top article is titled "Muore dopo cinque anni di agonia" and "Drastico taglio del risarcimento", reporting on the death of Stefano Alocchi, a quadriplegic, after a fall from a pub in Torre Pedrera. The bottom article is titled "Alluvione, primi verbali di somma urgenza: oltre 4 milioni per pagare le ditte", reporting on the approval of an emergency budget by the Forlì municipal council to pay contractors for flood damage repairs. The page includes photos of emergency workers and a small image of a red tractor in a flooded area.

## Acqua Ambiente Fiumi

---

Cisl e Uil Giorgini, Treossi e Imolesi - abbiamo affermato l'esigenza che questi contributi siano destinati alle persone maggiormente bisognose con procedure semplificate nell'erogazione». Nell'incontro al quale era presente oltre al sindaco e a parte della giunta anche il presidente della commissione di studio e di inchiesta per l'alluvione, sono state presentate le proposte arrivate all'Amministrazione da parte della Commissione e da parte del Comitato Unico Vittime del Fango «sulle quali abbiamo espresso condivisione ritenendole un lavoro importante che va affinato dal punto di vista procedurale. Abbiamo ricevuto risposte positive in merito alle osservazioni da noi presentate e attendiamo il riscontro definitivo non appena concluso il percorso di condivisione», concludono i sindacati.

## Il commissario nelle zone devastate. I cittadini dei Romiti al generale: "Non è vero che va tutto bene"

Nelle vie Locchi e Nervesa c'è ancora fango. Lo stupore al parco davanti alla montagna di detriti. Figliuolo conforta un imprenditore: "Avete trovato forza di avere forza". E saluta: "A presto". SOFIA NARDI Cronaca In molti lo aspettavano impazienti all'imbocco di via Locchi. Quando il generale Francesco Paolo Figliuolo è arrivato, indossando la sua mimetica che lo rende inconfondibile già dai giorni del Covid, erano tanti i forlivesi con qualcosa da dire, al punto da interrompere il sindaco Gian Luca Zattini che, insieme all'assessore alla mobilità Giuseppe Petetta, si apprestava a condurlo nei quartieri maggiormente interessati dall'alluvione. "Questa è la strada dove si sono aperte le voragini, quel condominio è stato evacuato", sta spiegando il sindaco quando una donna, in sella alla bicicletta, si avvicina: "Mi scusi, sarò maleducata, ma io volevo solo dirle che tutti ci dicono che le cose stanno andando bene, e invece non va bene niente. Davanti a casa ho ancora una montagna di fango". Figliuolo ascolta, annuisce, sorride e promette: "Il fango poi glielo togliamo". Arriva anche un uomo, brandendo un documento: è un atto che attesta la presunta irregolarità di una sua richiesta di contributi: "Lo tenga lei, lo butti via al posto mio". Il generale legge, si consulta con il sindaco, fornisce qualche spiegazione, poi procede con il giro in via Nervesa. Durante il percorso, ad accompagnarlo, c'è anche Stefano Valmori, in rappresentanza del quartiere Romiti: "Qui siamo stati devastati - spiega -. L'80% del territorio ha subito danni ingenti, eppure abbiamo fatto quello che potevamo, ci siamo rimboccati le maniche. Per noi averla qui è una consolazione". In via Nervesa, come in via Locchi, fervono i lavori: le voragini sono state riempite, ma l'asfalto ancora non è stato posizionato e le

piogge recenti hanno trasformato ancora una volta la terra in fango. È in quel fango che affondano anche gli scarponi di Figliuolo, mentre cammina al centro della strada. Una donna si avvicina alle transenne che dividono il marciapiede dal cantiere e - le mani aggrappate alla rete metallica - chiede con voce strozzata: "Le piace la nostra via?". E non aggiunge altro. Dalle finestre si affacciano altre persone che guardano in silenzio, qualcuno registra dei video o scatta delle foto, come se a passare fosse una celebrità e, in fondo, il generale Figliuolo ormai lo è. La seconda tappa è in via Asiago, dove una volta sorgeva l'archivio comunale: ora quel che resta è stato spostato nell'ex Conad di via Seganti, al Ronco, ma molto è andato perso per sempre e molto altro ancora è attualmente congelato in attesa di restauro (il ministero dei Beni Culturali



Nelle vie Locchi e Nervesa c'è ancora fango. Lo stupore al parco davanti alla montagna di detriti. Figliuolo conforta un imprenditore: 'Avete trovato forza di avere forza'. E saluta: 'A presto'. SOFIA NARDI Cronaca In molti lo aspettavano impazienti all'imbocco di via Locchi. Quando il generale Francesco Paolo Figliuolo è arrivato, indossando la sua mimetica che lo rende inconfondibile già dai giorni del Covid, erano tanti i forlivesi con qualcosa da dire, al punto da interrompere il sindaco Gian Luca Zattini che, insieme all'assessore alla mobilità Giuseppe Petetta, si apprestava a condurlo nei quartieri maggiormente interessati dall'alluvione. "Questa è la strada dove si sono aperte le voragini, quel condominio è stato evacuato", sta spiegando il sindaco quando una donna, in sella alla bicicletta, si avvicina: "Mi scusi, sarò maleducata, ma io volevo solo dirle che tutti ci dicono che le cose stanno andando bene, e invece non va bene niente. Davanti a casa ho ancora una montagna di fango". Figliuolo ascolta, annuisce, sorride e promette: "Il fango poi glielo togliamo". Arriva anche un uomo, brandendo un documento: è un atto che attesta la presunta irregolarità di una sua richiesta di contributi: "Lo tenga lei, lo butti via al posto mio". Il generale legge, si consulta con il sindaco, fornisce qualche spiegazione, poi procede con il giro in via Nervesa. Durante il percorso, ad accompagnarlo, c'è anche Stefano Valmori, in rappresentanza del quartiere Romiti: "Qui siamo stati devastati - spiega -. L'80% del territorio ha subito danni ingenti, eppure abbiamo fatto quello che potevamo, ci siamo rimboccati le maniche. Per noi averla qui è una consolazione". In via Nervesa, come in via Locchi, fervono i lavori: le voragini sono state riempite, ma l'asfalto ancora non è stato posizionato e le

ha stanziato 800mila euro). Figliuolo entra nel capannone ormai vuoto, si sposta in quello spazio che oggi sembra immenso, ma che fino a pochi mesi fa era angusto, con gli scaffali stipati di faldoni. Sulle pareti ci sono ancora i segni dell'acqua che ha superato i due metri di altezza e il generale li guarda, senza commentare. Poi si attraversa la strada per andare da Bagioni, azienda che rivende trattori e macchine agricole e che è stata sommersa. Il generale parla con i proprietari, guarda le foto del prima e del dopo: "Avete proprio dovuto trovare la forza di avere forza", commenta. L'ultima tappa è al parco urbano, dove Figliuolo entra da via **Fiume Montone**. "Vede quella montagna? - indica l'assessore Petetta - Quello è tutto il fango che abbiamo rimosso dal parco". "Sarà dura smaltirlo", replica Figliuolo, ma Petetta ha già la soluzione: "Pensiamo di lasciarlo. Prepareremo un progetto che prevederà la realizzazione di un percorso, oppure giochi per bambini: così rimarrà la montagna dell'**alluvione**, per ricordare quei giorni". La passeggiata prosegue fino al laghetto che oggi è una pozza melmosa: "Ci vorrà un **grosso** impegno economico e non è la priorità, ma dovremo ripristinare anche questo - spiega il sindaco - perché è uno dei simboli del nostro parco". Il giro è finito, anche se molto altro ancora ci sarebbe da vedere; Figliuolo sale in macchina con un'ultima promessa: "Ci rivedremo presto".

## Riasfaltata via Barabana. E cresce l'argine dell'Idice

Corsa contro il tempo per riparare i danni dell'alluvione prima dell'inverno. Molinella si prepara alla stagione delle perturbazioni e proseguono senza sosta i lavori per il ripristino di quanto distrutto ed eroso dall'alluvione di maggio. A parlarne è il sindaco Dario Mantovani (nella foto a destra con il generale Figliuolo): "È stata asfaltata via Barabana: come già più volte ripetuto, dopo l'intervento di consolidamento che ha consentito la riapertura al traffico tra fine giugno e inizio luglio, serviva un necessario tempo di assestamento del materiale prima di asfaltare, anche per evitare che si creassero precocemente scalini sul manto stradale nell'area di intervento. Sempre nel contesto di Selva Malvezzì mercoledì scorso ho partecipato assieme al responsabile del settore sicurezza territoriale e protezione civile (distretto Reno) alla cena presso la parrocchia di Selva Malvezzì con i nuclei famigliari che hanno subito l'alluvione di metà maggio. È stata l'occasione per fare il punto con le persone più direttamente coinvolte sull'avanzamento dei lavori dell'argine, oltre a dare qualche spunto di maggiore chiarezza sulle dinamiche attorno al funzionamento di un fiume e dei propri argini, differenza tra alveo e golena, materiali con cui si costruiscono gli argini, coefficiente di scabrezza degli argini, utilizzo della chiusa Accursi, etc, anche per depurare il dibattito pubblico da un certo numero di 'fole' che, inevitabilmente, si propagano attorno a questi fenomeni. È stato certamente un momento di chiarezza che troveremo il modo di riproporre per fare il punto man mano che ci avvicineremo al termine dei lavori e che ha il pregio del confronto diretto arricchito dalla presenza della professionalità di chi sta coordinando i lavori di ricostruzione dell'argine". In merito ai lavori di consolidamento degli argini dell'Idice (nella foto sotto) Mantovani sottolinea: "Il raggiungimento del primo livello di sicurezza è previsto a ottobre, verso la fine del mese, un ulteriore livello di sicurezza, quello rosso, nel periodo invernale, probabile fine anno, inizio anno nuovo. Il costo dei lavori è sui 10mila euro ogni metro per 3 chilometri. Siamo circa, come già detto, sui 33milioni di euro. Centinaia di camion al giorno: l'obiettivo è quello di mischiare terreno argilloso con terreno del luogo per ottenere delle buone caratteristiche tecniche che sono supportate dalle prove che fanno settimanalmente sulla resistenza della struttura". Zoe Pederzini.



ilrestodelcarlino.it

**Riasfaltata via Barabana. E cresce l'argine dell'Idice**

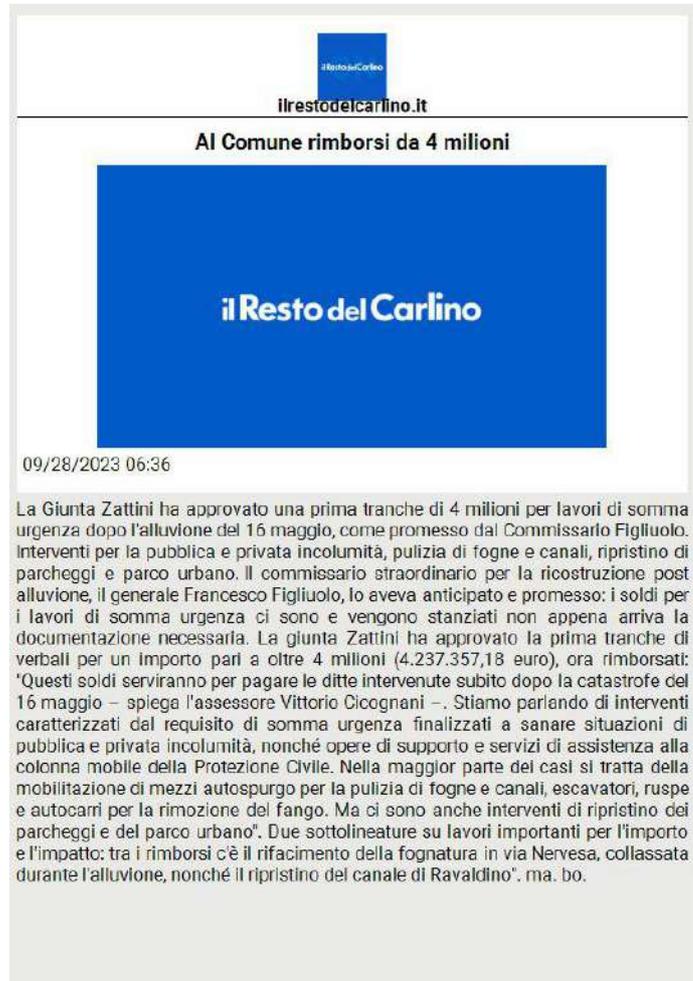


09/28/2023 05:37
ZOE PEDERZINI;

Corsa contro il tempo per riparare i danni dell'alluvione prima dell'inverno Molinella si prepara alla stagione delle perturbazioni e proseguono senza sosta i lavori per il ripristino di quanto distrutto ed eroso dall'alluvione di maggio. A parlarne è il sindaco Dario Mantovani (nella foto a destra con il generale Figliuolo): "È stata asfaltata via Barabana: come già più volte ripetuto, dopo l'intervento di consolidamento che ha consentito la riapertura al traffico tra fine giugno e inizio luglio, serviva un necessario tempo di assestamento del materiale prima di asfaltare, anche per evitare che si creassero precocemente scalini sul manto stradale nell'area di intervento. Sempre nel contesto di Selva Malvezzì mercoledì scorso ho partecipato assieme al responsabile del settore sicurezza territoriale e protezione civile (distretto Reno) alla cena presso la parrocchia di Selva Malvezzì con i nuclei famigliari che hanno subito l'alluvione di metà maggio. È stata l'occasione per fare il punto con le persone più direttamente coinvolte sull'avanzamento dei lavori dell'argine, oltre a dare qualche spunto di maggiore chiarezza sulle dinamiche attorno al funzionamento di un fiume e dei propri argini, differenza tra alveo e golena, materiali con cui si costruiscono gli argini, coefficiente di scabrezza degli argini, utilizzo della chiusa Accursi, etc, anche per depurare il dibattito pubblico da un certo numero di 'fole' che, inevitabilmente, si propagano attorno a questi fenomeni. È stato certamente un momento di chiarezza che troveremo il modo di riproporre per fare il punto man mano che ci avvicineremo al termine dei lavori e che ha il pregio del confronto diretto arricchito dalla presenza della professionalità di chi sta coordinando i lavori di ricostruzione dell'argine". In merito ai lavori di consolidamento degli argini dell'Idice (nella foto sotto) Mantovani

## Al Comune rimborsi da 4 milioni

La Giunta Zattini ha approvato una prima tranche di 4 milioni per lavori di somma urgenza dopo l'alluvione del 16 maggio, come promesso dal Commissario Figliuolo. Interventi per la pubblica e privata incolumità, pulizia di fogne e canali, ripristino di parcheggi e parco urbano. Il commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione, il generale Francesco Figliuolo, lo aveva anticipato e promesso: i soldi per i lavori di somma urgenza ci sono e vengono stanziati non appena arriva la documentazione necessaria. La giunta Zattini ha approvato la prima tranche di verbali per un importo pari a oltre 4 milioni (4.237.357,18 euro), ora rimborsati: "Questi soldi serviranno per pagare le ditte intervenute subito dopo la catastrofe del 16 maggio - spiega l'assessore Vittorio Cicognani -. Stiamo parlando di interventi caratterizzati dal requisito di somma urgenza finalizzati a sanare situazioni di pubblica e privata incolumità, nonché opere di supporto e servizi di assistenza alla colonna mobile della Protezione Civile. Nella maggior parte dei casi si tratta della mobilitazione di mezzi autospurgo per la pulizia di fogne e canali, escavatori, ruspe e autocarri per la rimozione del fango. Ma ci sono anche interventi di ripristino dei parcheggi e del parco urbano". Due sottolineature su lavori importanti per l'importo e l'impatto: tra i rimborsi c'è il rifacimento della fognatura in via Nervesa, collassata durante l'alluvione, nonché il ripristino del canale di Ravaldino". ma. bo.



## La frana della discordia. San Benedetto, ora i lavori

Dopo il caso dell'ambulanza bloccata, a giorni si realizzerà un bypass: così riaprirà la Sp 55. Il sindaco di Portico ringrazia Figliuolo e Provincia. QUINTO CAPPELLI Cronaca Già domani o sabato inizieranno i lavori di somma urgenza per riaprire la strada provinciale 55 San Benedetto in Alpe-Marradi, chiusa al traffico da quattro mesi per una grossa frana, che durante l'alluvione di maggio ha spazzato via oltre 200 metri di strada, trascinando il tutto nel sottostante torrente della Brenzica distante diverse centinaia di metri. Al posto della strada è rimasta una voragine di 14-15 metri. L'annuncio arriva da Fabrizio Di Blasio, responsabile delle strade della Provincia di Forlì-Cesena, che precisa: "In un primo momento sarà aperta una pista provvisoria a scavalco della voragine, a monte del vecchio tracciato, che servirà per i proprietari terrieri e di boschi, per chi abita nella zona e per i mezzi di soccorso". A proposito dei mezzi di soccorso, sabato scorso si era verificato un incidente sul lavoro al titolare dell'azienda agricola Casa Ramazzotti, e i mezzi di soccorso non erano riusciti a raggiungere il ferito, che in modo drammatico era stato trasferito all'ambulanza con una barella portata a spalla. Il caso era stato segnalato all'attenzione delle istituzioni e del commissario straordinario alla ricostruzione delle zone alluvionate e franate. Il costo per la pista di somma urgenza, a carico della Provincia, verrà poi rimborsato dal fondo del commissario alla ricostruzione: si parla di diverse decine di migliaia di euro. "In un secondo momento - precisa l'ingegner Di Blasio - sarà risistemata completamente la strada provinciale 55, sempre con i fondi del commissario". La notizia è stata appresa con grande soddisfazione dal sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti: "Ringrazio il generale Francesco Paolo Figliuolo e i suoi collaboratori, in particolare il tenente colonnello Vincenzo Martella, nonché i dirigenti e tecnici della Provincia di Forlì-Cesena, che si sono impegnati per riaprire una strada importante del nostro Appennino tosco-romagnolo, permettendo così a luoghi e persone di uscire dopo quattro mesi dall'isolamento della grossa frana che ha interrotto la Sp 55". Oltre a collegare l'alta valle del Montone con la valle del Lamone, San Benedetto in Alpe con Marradi, la Sp 55 tornerà a collegare anche San Benedetto in Alpe con Tredozio, attraverso la Sp 86 del Tramazzo. Inoltre, la Sp 55 attraversa anche il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi nella zona nord dell'area protetta e collega altre famiglie che vivono oltre la frana, fra cui la comunità agricola 'Zappatori senza padrone' di Pianbaruccioli, località situata sopra la cascata dantesca dell'Acquacheta.



Dopo il caso dell'ambulanza bloccata, a giorni si realizzerà un bypass: così riaprirà la Sp 55. Il sindaco di Portico ringrazia Figliuolo e Provincia. QUINTO CAPPELLI Cronaca Già domani o sabato inizieranno i lavori di somma urgenza per riaprire la strada provinciale 55 San Benedetto in Alpe-Marradi, chiusa al traffico da quattro mesi per una grossa frana, che durante l'alluvione di maggio ha spazzato via oltre 200 metri di strada, trascinando il tutto nel sottostante torrente della Brenzica distante diverse centinaia di metri. Al posto della strada è rimasta una voragine di 14-15 metri. L'annuncio arriva da Fabrizio Di Blasio, responsabile delle strade della Provincia di Forlì-Cesena, che precisa: "In un primo momento sarà aperta una pista provvisoria a scavalco della voragine, a monte del vecchio tracciato, che servirà per i proprietari terrieri e di boschi, per chi abita nella zona e per i mezzi di soccorso". A proposito dei mezzi di soccorso, sabato scorso si era verificato un incidente sul lavoro al titolare dell'azienda agricola Casa Ramazzotti, e i mezzi di soccorso non erano riusciti a raggiungere il ferito, che in modo drammatico era stato trasferito all'ambulanza con una barella portata a spalla. Il caso era stato segnalato all'attenzione delle istituzioni e del commissario straordinario alla ricostruzione delle zone alluvionate e franate. Il costo per la pista di somma urgenza, a carico della Provincia, verrà poi rimborsato dal fondo del commissario alla ricostruzione: si parla di diverse decine di migliaia di euro. "In un secondo momento - precisa l'ingegner Di Blasio - sarà risistemata completamente la strada provinciale 55, sempre con i fondi del commissario". La notizia è stata appresa con grande soddisfazione dal sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti: "Ringrazio il generale Francesco Paolo Figliuolo e i suoi collaboratori. In particolare il tenente

## Messa in sicurezza la Faentina: "Ma servono 2 milioni per rifarla"

Interventi di messa in sicurezza della Strada Provinciale 20 (Faentina) a Riva della Pappona, a un chilometro da Modigliana. Interventi in somma urgenza, finanziamento urgente necessario per ricostruzione strada. Intervento strutturale previsto entro il 2024. Continuano gli interventi di messa in sicurezza della Strada provinciale 20 (Faentina) in località 'Riva della Pappona', a un chilometro da Modigliana. I dissesti dovuti soprattutto all'alluvione di metà maggio hanno portato a un collasso della strada provinciale che ha coinvolto la corsia e la banchina, mentre una **frana** della rupe è crollata in parte sul lato della strada. Siamo lungo il provinciale collegamento della valle del Tramazzo, da e per Faenza: per questo, è stata subito classificata come intervento prioritario dalla Provincia e dalla struttura del Commissario per la ricostruzione. Da quando la provinciale 20 è tornata transitabile è riservata a mezzi a pieno carico fino a 18 tonnellate ed è a senso unico alternato, regolamentato con semafori. Con provvedimenti adottati 'in somma urgenza', finora i tecnici della Provincia hanno predisposto due tipi di interventi: il primo ha liberato dal materiale **franato** la corsia di monte e stabilizzato il versante di valle con teli impermeabili; il secondo ha rimosso il materiale terroso instabile sulla sommità della rupe e ripristinato il vallo paramassi ai piedi della stessa. In questi giorni l'intervento si concluderà con la posa di una rete 'armata' per fermare i detriti, per oltre 1700 metri quadrati. "Il ripristino della strada sarà possibile solo con la seconda fase di finanziamento 'per urgenti necessità' e ci aspettiamo venga erogata nelle prossime settimane da parte della struttura commissariale - commenta il presidente della Provincia, Enzo Lattuca -. Abbiamo segnalato l'intervento sulla Sp20 come una della priorità fra i sette interventi strategici da realizzare in questa 'fase due'. La ricostruzione del corpo stradale crollato sarà possibile con opere complesse strutturali in cemento armato. L'importo stimato è di oltre 2 milioni di euro". Il sindaco di Modigliana Jader Dardi, nonché consigliere provinciale, ricorda: "Se non vengono finanziati i lavori non si può procedere. La Provincia e i comuni hanno fatto eseguire i lavori in somma urgenza per oltre 500 milioni: il commissario li riconosce agli enti locali dopo attenta verifica". E ultimati gli interventi in somma urgenza? "I tecnici della Provincia stanno anticipando rilievi topografici e indagini geologiche in vista della progettazione. Confidiamo che l'intervento strutturale possa essere concluso entro il 2024". In passato si era parlato di costruire lì un viadotto: "Darebbe una soluzione sicura e lungimirante per il



Interventi di messa in sicurezza della Strada Provinciale 20 (Faentina) a Riva della Pappona, a un chilometro da Modigliana. Interventi in somma urgenza, finanziamento urgente necessario per ricostruzione strada. Intervento strutturale previsto entro il 2024. Continuano gli interventi di messa in sicurezza della Strada provinciale 20 (Faentina) in località 'Riva della Pappona', a un chilometro da Modigliana. I dissesti dovuti soprattutto all'alluvione di metà maggio hanno portato a un collasso della strada provinciale che ha coinvolto la corsia e la banchina, mentre una frana della rupe è crollata in parte sul lato della strada. Siamo lungo il provinciale collegamento della valle del Tramazzo, da e per Faenza: per questo, è stata subito classificata come intervento prioritario dalla Provincia e dalla struttura del Commissario per la ricostruzione. Da quando la provinciale 20 è tornata transitabile è riservata a mezzi a pieno carico fino a 18 tonnellate ed è a senso unico alternato, regolamentato con semafori. Con provvedimenti adottati 'in somma urgenza', finora i tecnici della Provincia hanno predisposto due tipi di interventi: il primo ha liberato dal materiale franato la corsia di monte e stabilizzato il versante di valle con teli impermeabili; il secondo ha rimosso il materiale terroso instabile sulla sommità della rupe e ripristinato il vallo paramassi ai piedi della stessa. In questi giorni l'intervento si concluderà con la posa di una rete 'armata' per fermare i detriti, per oltre 1700 metri quadrati. "Il ripristino della strada sarà possibile solo con la seconda fase di finanziamento 'per urgenti necessità' e ci aspettiamo venga erogata nelle prossime settimane da parte della struttura commissariale - commenta il presidente della Provincia, Enzo Lattuca -. Abbiamo segnalato l'intervento sulla Sp20 come una della priorità fra i sette interventi strategici da

nostro territorio, ma ci siamo concentrati sulla urgenza degli interventi e sulle risorse limitate messe a disposizione". Giancarlo Aulizio.

## "Manutenzione fiumi trascurata e tagli al bilancio della sanità"

Partecipata serata a Reda con il gruppo regionale della Lega. I consiglieri hanno criticato la gestione della Regione. Si è svolto martedì sera a Reda l'incontro pubblico organizzato dal gruppo regionale della Lega. Di fronte a una platea composta da una settantina di persone il capogruppo Matteo Rancan, segretario della Lega Emilia, e i consiglieri Andrea Liverani, Daniele Marchetti, Emiliano Occhi e Massimiliano Pompignoli, si sono confrontati su temi caldi quali alluvione, sanità, bilancio ed energia, cogliendo inoltre l'occasione per tracciare un bilancio delle attività istituzionali svolte. Liverani, in particolare sul tema dell'alluvione, ha sottolineato come la manutenzione dei fiumi, di competenza regionale, sia "importante e necessaria per la prevenzione delle calamità nonché fondamentale in particolare per il territorio - ha specificato -. La mala gestione della Regione sui fiumi è sotto gli occhi di tutti. A Faenza in zona Borgo adesso è stata rasa al suolo qualsiasi tipo di vegetazione mentre prima non si poteva toccare un filo d'erba. La manutenzione andrebbe fatta sempre". Il consigliere leghista si è poi espresso circa la gestione delle problematiche legate ad animali come nutrie e isticri. In seguito hanno preso parola Occhi, Marchetti, Pompignoli e Rancan, i quali hanno rispettivamente indicato le posizioni della Lega in tema di transizione ecologica e di sanità. I consiglieri hanno puntato l'indice contro il Partito Democratico "per i tagli effettuati al bilancio del comparto Sanità", rivendicando inoltre "la necessità di una manutenzione efficiente dei fiumi, atta a prevenire alluvioni".



ilrestodelcarlino.it

**"Manutenzione fiumi trascurata e tagli al bilancio della sanità"**



09/28/2023 07:01

Partecipata serata a Reda con il gruppo regionale della Lega. I consiglieri hanno criticato la gestione della Regione. Si è svolto martedì sera a Reda l'incontro pubblico organizzato dal gruppo regionale della Lega. Di fronte a una platea composta da una settantina di persone il capogruppo Matteo Rancan, segretario della Lega Emilia, e i consiglieri Andrea Liverani, Daniele Marchetti, Emiliano Occhi e Massimiliano Pompignoli, si sono confrontati su temi caldi quali alluvione, sanità, bilancio ed energia, cogliendo inoltre l'occasione per tracciare un bilancio delle attività istituzionali svolte. Liverani, in particolare sul tema dell'alluvione, ha sottolineato come la manutenzione dei fiumi, di competenza regionale, sia "importante e necessaria per la prevenzione delle calamità nonché fondamentale in particolare per il territorio - ha specificato -. La mala gestione della Regione sui fiumi è sotto gli occhi di tutti. A Faenza in zona Borgo adesso è stata rasa al suolo qualsiasi tipo di vegetazione mentre prima non si poteva toccare un filo d'erba. La manutenzione andrebbe fatta sempre". Il consigliere leghista si è poi espresso circa la gestione delle problematiche legate ad animali come nutrie e isticri. In seguito hanno preso parola Occhi, Marchetti, Pompignoli e Rancan, i quali hanno rispettivamente indicato le posizioni della Lega in tema di transizione ecologica e di sanità. I consiglieri hanno puntato l'indice contro il Partito Democratico "per i tagli effettuati al bilancio del comparto Sanità", rivendicando inoltre "la necessità di una manutenzione efficiente dei fiumi, atta a prevenire alluvioni".